

Nuova Rosate

Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757

info@nuovarosate.rokavogingroup.it

NAVIGLI

QUINDICINALE DELLA ZONA DI **ABBiateGRASSO E VIGEVANO**

ONORANZE FUNEBRI

Alfina & Bonetti

ONORANZE FUNEBRI

Alfina & Bonetti

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

CASA FUNERARIA

ABBiateGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998
(24 ore su 24)



VIGEVANO

Contatto! Il ponte ora è unito

Stavolta si fa sul serio. Colmato il "buco" di 23 metri. Ma il sindaco Ceffa evita i toni trionfalistici, vista la storia passata, e chiede a gran voce la viabilità di accesso (e la Vigeveno-Malpensa) **PAG.15**

SOLIDARIETÀ Ucraina: donazioni, corsi, aiuti, carovane della pace

Mobilizzazione mai vista per aiutare il popolo ucraino. A Vigeveno il volontariato fornisce aiuti di ogni tipo, ma anche corsi di italiano, sostegno psicologico, iniziative per bambini. Ad Abbiategrasso il 1° maggio va in scena un flashmob artistico. Intanto l'associazione San Vincenzo è andata a Leopoli

PAGG.10, 12, 20

A volte ritornano... Sfida tra ex-sindaci



ABBiateGRASSO



Sono tre (per ora) i candidati sindaci di Abbiategrasso. Il centrosinistra scommette sulla "competenza" di Alberto Fossati per sconfiggere Cesare Nai, che punta invece sulle "grandi opere" (realizzate e da realizzare) e la "svolta" al Cantù. Ma Luigi Tarantola non starà a guardare. Ecco le prime interviste. Si vota il 12 giugno **PAGG.2-9**

Un festival lungo 2 mesi



Teatro, musica e danza all'Annunciata, con tante proposte di qualità. Il festival "Anteprime... e non solo" andrà in scena dal 14 maggio al 15 luglio. Organizza Pianoinbilico (con il contributo del Ministero) insieme a Geco.B Eventi e MaffeiLab

PAG.29

STORIA **PAG. 14**

Un matrimonio del Trecento al Castello di Vigeveno: viaggio nel tempo, tra figuranti e incontri

ENERGIA **PAG. 18**

Risparmi energetici in edifici comunali e scuole abbiatensi. Con il contributo di Amaga

NO-TANG **PAGG. 16-17**

Il movimento che si oppone alla superstrada torna a riunirsi: «Siamo pronti al peggio...»

CASSINETTA **PAG. 26**

Altra defezione in maggioranza: il sindaco Finiguerra in difficoltà. Intanto però si lavora per il paese




**REVISIONE SENZA
PRENOTAZIONE
MECCANICA COMPLETA
TAGLIANDI**

**deposito
gomme**

DNB GOMME s.n.c.

- ASSETTO
- FRENI
- SISTEMI TPMS
- CONVERGENZA
- RICARICA CLIMA

**RITIRO
E CONSEGNA
A DOMICILIO**

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

Bipolarismo, col terzo incomodo Elezioni all'insegna del passato

Il centrosinistra va sul sicuro e sfida Cesare Nai con l'ex-sindaco Alberto Fossati. Ma Tarantola non ha nessuna intenzione di stare a guardare, schiera due liste e mira al ballottaggio. Ecco le prime interviste ai candidati che si sfideranno il 12 e il 26 giugno ad Abbiategrasso. Il centrodestra punta sulla continuità, il centrosinistra sulla competenza, la lista civica chiama a raccolta tutti coloro che non si riconoscono nei due schieramenti tradizionali

ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Continuità o ritorno al passato? La scelta, il prossimo 12 giugno, sarà questa, con una (doppia) lista civica a fare da terzo incomodo.

Da una parte c'è il centrodestra che punta a riconfermare Cesare Nai, per portare a termine il lavoro iniziato in questi anni complicati. Dall'altra il centrosinistra torna a scommettere su Alberto Fossati, ex-sindaco in anni (pre-austerità e pre-covid) che oggi sembrano lontanissimi. In mezzo, a scompaginare le carte, ci sarà Luigi Tarantola, forte della sua indipendenza politica e di cinque anni di opposizione.

Aspettando che Cambiamo Abbiategrasso (partito di maggioranza relativa in città, alle prese con un futuro difficile dopo l'addio di Finiguerra, tornato a Cassinetta), ambientalisti e transfughi dei Cinquestelle, facciano la loro mossa. Che probabilmente non ci sarà. Tanto che alcuni si stanno già accasando in altre liste.

Difficile fare previsioni sul risultato finale. Nai può vantare di aver tenuto la barra dritta in anni di emergenza mai vista, prima economica e poi sanitaria, garantendo presenza costante e dedizione al lavoro di sindaco. La sua giunta sottolinea la messa in cantiere di opere importanti, dalla piscina alla nuova sede comunale, fino alla nuova illuminazione pubblica (che partirà nelle prossime settimane), ma anche investimenti in scuole e parchi. Pesano, in positivo, l'impegno anti-Covid (il centro vaccinale aperto in città), l'inizio dell'iter del raddoppio della Mi-Mo, atteso da decenni, e una piccola svolta sulla questione ospedaliera (che aveva ereditato), con un programma che ora guarda alla riapertura del teatro Nuovo e al rilancio delle strutture sportive cittadine.

Ma la sua amministrazione rischia di passare alla storia come quella che ha dato il via libera definitivo al "parco commerciale" (molto contestato da alcune realtà cittadine). Ci sono le critiche ricevute sullo scarso "peso specifico politico", ma anche su una certa trascuratezza nella manutenzione ordinaria. E poi il rapporto difficile con il comparto commerciale, la macchia della "Festa del sole" in Fiera, la gestione



discutibile degli eventi fieristici (quando è stato possibile organizzarli).

Dall'altra parte, la competenza di Fossati è unanimemente riconosciuta ed è questo l'aspetto su cui punta il centrosinistra: l'idea di una guida sicura in un'epoca piena di incertezze. La sua esperienza passata da sindaco (e prima, da assessore) ci riporta ad anni di investimenti importanti per la città, e la sua presenza potrebbe riportare in auge il rapporto con la città di Milano e con l'Università, a cui aveva lavorato con convinzione.

E però si ricordano anche il "gradone" del Castello o la pista ciclabile in viale Mazzini che contribuirono alla sua bocciatura nelle elezioni successive (oltre alle divisioni interne al centrosinistra) e in tanti gli addebitano la scommessa sbagliata sull'interramento della ferrovia (che però non fu solo sua). Inoltre è difficile dimenticare i cinque anni del centrosinistra di Arrara, sconvolti dalle divisioni interne, alimentate (si diceva) anche dalla sua "area politica": stavolta, oltre al centro e alla sinistra (divisi in vari sottogruppi), bisognerà mettere d'accordo anche i Cinquestelle... Inutile nascondere che certi problemi, ritardi e perdite di servizi, di cui oggi viene accusato il centrodestra, hanno radici nelle amministrazioni precedenti.

In questo scontro all'ultimo voto si inserisce Tarantola, che nel 2017 fu protagonista di un ottimo risultato (l'8%) e che potrebbe approfittare dell'assenza di "Cambiamo", cercando un risultato a sorpresa. Il suo punto debole, la mancanza di riferimenti politici regionali e nazionali, potrebbe anche diventare la sua forza. E d'altra parte i suoi cinque anni di opposizione ad Abbiategrasso si sono caratterizzati per le posizioni equilibrate (fin troppo?), duro con le scelte della giunta Nai, ma sempre proiettato verso il motivo principale del suo impegno, riportare la città al centro del territorio.

Ora aspettiamo i programmi elettorali. Quello di Nai sta nelle cose: verrà promosso o bocciato in relazione al giudizio che si dà al suo primo mandato. Quello di Tarantola, che è partito con largo anticipo, in parte è già stato presentato. Mentre quello di Fossati per ora è un'incognita, e la cosa è abbastanza sorprendente, a soli due mesi dal voto (notizia dell'ultima ora: verrà svelato il 26 aprile). Sarà evidentemente il frutto di una mediazione fra le componenti che lo sostengono e che puntano su un forte cambiamento, ma soprattutto sul peso specifico del loro candidato sindaco. Sia Nai che Fossati hanno fatto un appello appassionato al "ritorno della politica", dopo la sbornia populista di questi ultimi anni, alle ragioni della competenza e della dialettica, delle proposte concrete e del coraggio di fare scelte importanti. Confidiamo su una campagna elettorale all'altezza delle aspettative. Vi racconteremo tutto nelle prossime settimane. Intanto vi offriamo la cronaca delle presentazioni pubbliche dei tre candidati e le prime interviste.

Si vota il 12 giugno

SUD-OVEST

Primo turno il 12 giugno, ballottaggi il 26 giugno. Lo ha deciso il Consiglio dei Ministri, che per il 12 ha stabilito anche il voto sui referendum dedicati al tema della giustizia. Nel Milanese andranno alle urne, tra gli altri, anche Binasco, Buccinasco, Magenta e Noviglio. Ad Abbiategrasso, considerando che ci dovrebbero essere solo tre candidati, c'è anche il rischio che si risolva tutto al primo turno...

Nai: «Criticano le nostre opere? Noi però le abbiamo realizzate...»

Ricandidarsi solo dopo la riapertura notturna del Ps? «Sembrava un azzardo e invece...». Il sindaco a caccia del bis

ABBIATEGRASSO

«**N**on mi ricandido se non fanno qualcosa per il Cantù». L'annuncio lo ha fatto al nostro giornale, nel dicembre del 2020, legando il bis alla riapertura del Ps.

«Una dichiarazione che fece clamore. Non è così usuale una promessa del genere. Sono felice che sia stata messa nero su bianco. Per qualcuno, allora, era un azzardo, una cosa irrealizzabile».

La Regione ha cambiato idea perché ci crede o perché il centrodestra non vuole correre il rischio di perdere le elezioni? «Hanno vinto le ragioni della buona politica, capace di ascoltare la voce del territorio. Io ho solo fatto valere in Regione le richieste di tutta una comunità. Anche perché dopo l'esperienza vissuta in questi anni, con il Covid, sono cambiate tante cose, e tante devono ancora cambiare».

Però la "manifestazione di interesse" pubblicata dalla Regione - per la riapertura notturna dalle 20 alle 8 - parla di "punto di primo soccorso", non di "pronto soccorso" (che oggi sarebbe

impossibile), ed è esplosa la polemica.

«Intanto cominciamo a mettere la parola "aperto" a un servizio che era chiuso. È tanto o poco? Di sicuro è una cosa in più, che però non ci esime dallo sforzo di implementare gli altri servizi. Era un punto di primo soccorso anche prima. Questo è un primo passo importante. Poi ci sarà l'Ospedale di comunità, negli spazi del Golgi, che diventerà fondamentale per la nostra città. Ma non ho intenzione di fare la campagna elettorale su questo, quindi non risponderò alle polemiche. La salute è un tema troppo delicato e sensibile. Sono contento di questo risultato per la città, ma andiamo oltre. Se mettiamo insieme il Cantù, l'Ospedale di comunità e il Golgi, avremo una vera e propria "cittadella della salute"».

Il centrodestra parla spesso di unità, ma in questi anni qualche frizione c'è stata e anche diversi cambi di casacca. «Sono stati dei riposizionamenti all'interno della coalizione. Decisioni personali che non mi hanno dato nessun imbarazzo. Non nego la pluralità di idee, è bello tenere insieme delle sensibilità diverse attorno a un pro-



gramma. Non c'è mai stato un problema politico. Io ho sciolto la riserva solo ora, per la questione dell'ospedale, ma tutti mi chiedono di ricandidarmi fin da ottobre».

Fossati invece lo hanno scelto solo tra febbraio e marzo. Sorpreso? «Non è così facile trovare persone che diano la loro disponibilità per svolgere una funzione che richiede tanto tempo e sacrifici. E una coalizione deve trovare una sintesi. Comunque mi fa piacere che anche Fossati parli di "ritorno alla politica": ho sempre cercato il confronto con l'opposizione su un piano di rispetto reciproco».

Però Gillerio del Pd ha detto che avete governato Abbiategrasso come fosse Besate (un piccolo paese), con piccole

piscine, piccoli Abbiategusto, piccoli progetti. «Fa parte della polemica politica. Sono contento di essere criticato per come è fatta la piscina, perché la pista ciclabile passa di qua o di là, per l'illuminazione pubblica che parte solo ora, per il parco inclusivo che andava fatto da un'altra parte... Purtroppo non posso criticare gli altri che mi hanno preceduto, perché di cose ne hanno fatto poche. Noi ci siamo impegnati in un programma incentrato sulle opere pubbliche. Tra piccole e grandi opere, credo che abbiamo superato i 20 milioni di investimenti».

Il centrosinistra insiste sulla revoca della variante al Pgt, la dimostrazione che voi siete per la cementificazione e loro per la difesa dell'ambiente. «La variante portata avanti dall'amministrazione Arara ha ricevuto anche il voto contrario di Finiguerra, che stava all'opposizione, perché non cambiava la destinazione dell'area Ats2 e la possibilità di realizzare delle superfici commerciali medie, come quelle a cui abbiamo dato il via libera. Basta guardare le carte e aver voglia di capire, non solo di fare polemica». (f.t.)



Nasce **UnipolMove**.
Finalmente l'alternativa
nel mondo
del telepedaggio.

UnipolMove è il nuovo servizio di telepedaggio **adatto a ogni tua esigenza**.
Chiedi informazioni al tuo Agente e scopri tutti i vantaggi.

Ti aspettiamo in Agenzia!



ASSICURAZIONI GIUSEPPE E MARCO GANDINI S.N.C.

MOTTA VISCONTI • Piazzetta S.Ambrogio, 2 • Tel. 02 90009092 • unipolsaimottavisconti@assicurazionigandini.it
BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a • Tel. 02 9055062 • unipolsaibinasco@assicurazionigandini.it
ABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55 • Tel. 02 94966376 • unipolsaiabbiategrasso@assicurazionigandini.it

UnipolMove

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Grandi opere, promesse mantenute Centrodestra compatto e sicuro di sé

Nai chiede "più politica" e ironizza con chi protesta sui social. «Investimenti per 20 milioni», non succedeva da decenni

ABBIATEGRASSO

di Fabrizio Tassi

Molto tranquillo e sicuro di sé. Così è apparso Cesare Nai, il giorno della presentazione della sua ri-candidatura. Con l'appel ecumenico e i toni moderati di chi è riuscito a cementare una coalizione variegata, che si è dimostrata sorprendentemente compatta. Una tranquillità dovuta anche al fatto di aver tenuto fede a una promessa inconsueta, fatta tempo fa proprio al nostro giornale (legando la ricandidatura a una svolta sul fronte dell'ospedale), alla convinzione di aver avviato "grandi opere" importanti nonostante gli anni critici - «investimenti pubblici per 20 milioni» - e alla chiarezza dei due "sì" ribaditi: per il raddoppio della Mi-Mo («con sottopassi») e per la superstrada Vigevano-Malpensa.

Sciolta la riserva: «Grazie Cesare!»

La presentazione è andata in scena sabato 26 marzo, nella sala consiliare del Castello, anticipando l'opposizione, in quella che è sembrata "un'esibizione di forza", anche con la funzione maliziosa di sottolineare le difficoltà del centrosinistra nell'individuare un candidato. A presentare il centrodestra ci ha pensato Piero Bonasegale (Forza Italia): «Ringrazio il sindaco Cesare Nai per aver dato la sua disponibilità a ricandidarsi, in modo da realizzare quella parte del nostro programma, ambizioso, che ha la necessità di un secondo mandato per essere completata». Con un plauso speciale al coraggio del sindaco, che si è messo in gioco sull'ospedale: «Ora c'è l'opportunità di riaprire il pronto soccorso nelle ore notturne. Oggi abbiamo da parte di Regione Lombardia un segnale di grande apertura e un indirizzo politico chiaro». In realtà si tratta di un punto di primo soccorso, ma l'annuncio suona meglio così.

Sandro Sisler, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, ha detto: «Noi saremo una forza importante, determinante, nella prossima amministrazione» (ricordiamo che FdI è rimasta fuori dall'ultimo Consiglio). Per la Lega era presente Alessio Zanzottera, che ha sottolineato il «piacere di ritrovare dopo cinque anni un centrodestra unito. Ora bisogna riportare la gente al voto». Unità, e responsabilità, evocata anche da Michele Pusterla (lista Abbiategrasso Merita), sottolineando che «Cesare ha dovuto governare non l'ordinarietà amministrativa, ma la straordinarietà. Ora si tratta di far capire agli abbiatensi quante cose sono state fatte e quante ancora si possono fare. Sarà una campagna elettorale per la città e non contro gli altri candidati sindaci».

«Servono politici professionali»

Poi c'è stato il discorso di investitura di Cesare Nai, che è partito "alto", ringraziando i consiglieri comunali (anche quelli dell'opposizione), che «dedicano tempo alla città e fanno sacrifici, senza ricevere riconoscimenti economici», e chiamando a raccolta i giovani: «La politica, se fatta bene, se è al servizio dei cittadini, è qualcosa di bello e importante. Va rivalutata». Tema ripreso nel finale, quando ha detto che oggi «abbiamo bisogno di più politica, a tutti i livelli. Magari non piace sentire dire che il politico è un professionista, ma bisogna fare politica con professionalità! Quando andiamo da un medico o un avvocato ne cerchiamo uno esperto e bravo, o andia-



mo dal primo che capita? Non è vero che uno vale uno, forse ormai gli italiani se ne sono resi conto».

Con una coda dedicata a «chi si lamenta sui social, ma sparisce quando lo inviti a impegnarsi e a mettersi in una lista, o quando gli chiedi "come la risolveresti tu?". Quando sono andato in Regione in questi mesi a chiedere la riapertura del Ps, ho sempre detto che la politica è vincente quando sa cogliere le sensibilità del territorio e sa ascoltarlo. Per questo ringrazio Regione Lombardia. A volte è necessario cambiare idea».

Anche Nai ha parlato di unità - evidentemente un tema, forse un pericolo scampato - dicendo che «quando si rimane uniti si vince, quando ci si divide è facile perdere». Ma non uniti a prescindere, bensì con entusiasmo, «in amicizia», sulla base di «un progetto e un programma», come è successo in questi «cinque anni di amministrazione. Chi scommetteva in qualche scricchiolio nel centrodestra ha fatto male i suoi conti. Avevamo un programma preciso, dettagliato, che si basava su investimenti importanti, sulla razionalizzazione della macchina comunale e la stabilizzazione della parte finanziaria». Obiettivi «in gran parte centrati».

Grandi investimenti, conti in regola

Il tema forte è quello delle opere pubbliche. «Oggi possiamo dire una cosa con sicurezza: alla prossima amministrazione (ci auguriamo che saremo ancora noi) lasceremo opere importanti realizzate e in fase di realizzazione. Parlo della piscina, quasi ultimata, un'infrastruttura che Abbiategrasso attendeva. La sede unica, in cui riuniremo tre funzioni importanti del Comune, anche questa quasi terminata. L'illuminazione pubblica che partirà nelle prossime settimane e andrà a rivoluzionare Abbiategrasso: gli impianti a led interesseranno l'intera città e permetteranno un consumo di un quarto rispetto a quello attuale. Un grande risparmio energetico (ed economico). Inoltre lasceremo alla prossima amministrazione cinque milioni a fondo perduto, ottenuti per l'efficientamento energetico delle scuole. Se facciamo due conti, in termini di investimenti pubblici siamo vicino ai 20 milioni di euro: non si ricordavano investimenti così corposi da sei-sette legislature».

A cui vanno aggiunti i lavori di Cap Holding (il rifacimento delle fogne) e tanti altri piccoli interventi nelle scuole e nei parchi, che verranno dettagliati a fine mandato. «La nostra campagna elettorale sarà questa. La stiamo già facendo, realizzando le opere. Opere che avremmo voluto realizzare prima, ma i tempi dell'emergenza e della burocrazia hanno portato a ritardi».

A proposito di emergenze, «Abbiategrasso ha fatto la sua parte, grazie anche al volontariato, al servizio di un'area vasta del nostro territorio, con il centro vaccinale. Ora c'è un'emergenza umanitaria e anche qui Abbiategrasso farà ciò che deve». Ma tutto questo è possibile anche grazie a «una situazione finanziaria sana», senza «contenziosi importanti da affrontare». A differenza di quanto avvenne al momento dell'insediamento della giunta Nai: «Trovammo numerosi contenziosi, potenzialmente deflagranti, e solo 50 mila euro come fondo di riserva. In un paio d'anni lo abbiamo portato a un milione e duecentomila. Per questo siamo riusciti a sanare la situazione emersa per la scuola di via Colombo». E sono anche ripartite le assunzioni, dai vigili agli uffici (tecnico e anagrafico).

«Sì» a raddoppio e strada

Il futuro? «Ribadiamo dei "sì" molto forti e decisi. Sì al raddoppio ferroviario, a raso con sottopassi, perché in caso di tentennamenti o ambiguità rinunceremo all'opera e a 120 milioni già stanziati. Sì alla strada, con un impegno che stiamo portando avanti insieme alle amministrazioni di Vigevano, Ozzero, Robecco e Magenta. Sono cose fondamentali per lo sviluppo della nostra città, per la ripresa dei servizi». Lo sviluppo passa anche dagli oneri di urbanizzazione, scesi dai 9 milioni dell'epoca d'oro, ai 3-4 milioni dell'era Ceretti, per arrivare ai 400-800 mila delle giunte Arrara e Nai «con cui puoi asfaltare una decina di strade al massimo. Abbiategrasso necessita uno sviluppo, che non può avvenire se non ci sono collegamenti importanti. Ad esempio noi abbiamo un quartiere, l'Erthos, che potrebbe essere ben sviluppato, che in parte è già costruito, con dei capannoni sfitti che attendono la strada...».

La continuità amministrativa dà l'opportunità di portare a termine i progetti iniziati e aggiungere ciò che manca. Ecco allora l'idea di ampliare la sede unica, «riunendo tutti gli uffici comunali» (con risparmi per la città e comodità per i cittadini), il teatro Nuovo da riportare agli antichi splendori, la scuola di via Colombo («ora che è stato risolto il contenzioso») e soprattutto «una grande attenzione allo sport, perché investiremo sugli impianti». Troppe promesse? «Ma le cose che abbiamo promesso finora le abbiamo realizzate, possiamo presentarci con una certa credibilità».

Il "parco commerciale"? Nai ha ricordato che le giunte precedenti, anche di centrosinistra (Fossati e Arrara) non hanno mai trasformato l'area edificabile in area verde. «Noi abbiamo fatto in modo di ridurre l'occupazione del suolo, mantenendo un'area verde importante. Mi ha fatto piacere il ricorso al Tar, che ha dato ragione al Comune di Abbiategrasso, dimostrando che abbiamo fatto le cose per bene. Non è un "centro commerciale", ci sono superfici commerciali medie e anche residenziali. Può diventare un nuovo quartiere, che può essere propeudeutico anche alla riconversione dell'area Siltal».

Quanto all'ospedale, il tema del giorno, Nai lo ha affrontato solo rispondendo alle domande dei giornalisti presenti. «Non farò campagna elettorale sulla riapertura del pronto soccorso. Mi fa piacere, io ci ho messo un peso politico particolare, subordinando la mia candidatura a una svolta, e questa è una conquista per tutta la città. Ora bisogna lavorare per implementare gli altri servizi ospedalieri. Al Golgi verrà anche inserito il discorso dell'Ospedale di Comunità, con la possibilità di trasformare Abbiategrasso in una "cittadella della salute».

Ciclofficina

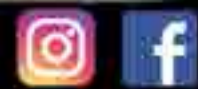


VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO

www.ciclofficinacaffe.it



ABBIATEGRASSO - via Dante, 113 - tel. 02 9496.5952



“L'eccellenza della normalità” Il centrosinistra guarda a Milano

Il programma arriverà, per ora si scommette sulla competenza dell'ex sindaco, l'università, l'ambiente e “l'efficienza”

ABBIATEGRASSO

di Fabrizio Tassi

Tanta gente, anche in piedi, e grande attesa per il ritorno sulla scena politica abbiatense di Alberto Fossati. Entusiasmo palpabile tra gli attivisti del centrosinistra, che speravano nell'unità ritrovata (manca “Cambiamo Abbiategrasso”, che ha perso gran parte del suo peso politico con il ritorno di Finiguerra a Cassinetta), ma hanno dovuto aspettare fino al mese di marzo inoltrato prima di conoscere l'identità del loro candidato. Il programma, invece, è ancora in discussione (arriva il 26 aprile). La parola più ascoltata? “Competenza”. Pronunciata da tutti e associata al nome di Alberto Fossati, avvocato e già sindaco di Abbiategrasso. Così come la parola “serietà”. Perché è questo che il centrosinistra ha deciso di offrire alla città. Insieme a un “cambiamento radicale”, che verrà indicato nel programma in discussione, fondato sul rapporto con la città di Milano, sulla cultura (l'università) e l'ambiente, e che per ora si concretizza soprattutto nel respingere le “(non) scelte” del centrodestra, a partire dal via libera al “parco commerciale”.

Tra passato e futuro

Se la candidatura di Fossati ha tutta l'aria di un rassicurante ritorno al passato, quando il centrosinistra vinceva e governava unito, il futuro è rappresentato dal giovane Andrei Lucanu, vicesegretario del Pd (insieme a Mari Temporiti), che ha aperto la presentazione del 30 marzo, nella sede elettorale in corso Matteotti. Con un “claim” elegante e impegnativo: «L'eccellenza della normalità». Ovvero «assolvere all'ordinaria amministrazione in modo efficiente e trasparente». Ma anche «tornare a occuparsi delle periferie, contrastare le grandi difficoltà sociali», proporre una visione diversa della città rispetto a chi «nel 2018 come primo atto ha revocato la variante al Pgt della giunta Arrara. La loro visione è quella del “parco commerciale”. Noi puntiamo a valorizzare cultura, ambiente e commercio».

A proposito di ritorni, Adriano Matarazzo (lista “La città”), che si colloca «nel segmento moderato, il centro del centrosinistra», ha evocato un «programma che permetterà di uscire dalle secche della mediocrità», per un «mandato amministrativo che sarà uno dei più difficili» e che necessita di «una figura che sia preparata da un punto di vista politico e amministrativo».

Andrea Gillerio, da alcuni anni volto del nuovo Pd, ha parlato di «una giornata molto bella. L'obiettivo era quello di costruire un campo del centrosinistra più ampio possibile, alternativo al centrodestra che ha governato male questa città, facendo alcune scelte assolutamente incomprensibili e intollerabili. Questa è la giunta che ha regalato la Fiera di Abbiategrasso ai fascisti. La giunta che ha accettato un progetto scellerato come quello del parco commerciale. Per il resto hanno fatto solo ordinaria amministrazione». Un Gillerio particolarmente “carico”: «Hanno governato Abbiategrasso come se fosse Besate (con tutto il rispetto), un comune di qualche migliaio di abitanti. Piccole piscine, piccoli Abbiategrasto, piccoli progetti». La domanda è: quale città vogliamo nei prossimi 30-40 anni? «Abbiategrasso è una città in cui credere, non è una “causa persa”». Il dubbio viene, a chi ascolta, e se lo pone anche Gillerio: «Siamo presuntuosi o arroganti? Non credo. Bisogna avere una visione, un'ambizione più alta». Il Pd si proporrà come «parti-



to forte, leale, ma anche esigente, saremo una specie di anello di collegamento con la società civile».

Grande entusiasmo anche da parte di Maurizio Denari dei Cinquestelle (partito che ha avuto i suoi fuoriusciti in città): «Abbiategrasso deve essere capofila di un territorio. La nostra città ha azzerato la capacità di essere attrattiva dal punto di vista culturale. Non ricordo manifestazioni di rilievo negli ultimi cinque anni». I Cinquestelle garantiranno soprattutto una grande attenzione alle «tematiche ambientali. Sulla superstrada noi saremo attenti, perché crediamo in progetti di sviluppo e miglioramento, ma sempre con la massima attenzione per l'impatto ambientale. Non siamo disposti a transigere. Non accetteremo qualsiasi proposta arriverà».

Ricostruire la civiltà della politica

Alberto Fossati ha esordito con piglio presidenziale: «Noi vogliamo essere la sintesi di una grande forza di popolo e di istituzioni. Ringrazio delle belle parole che ho ascoltato e che mi caricano di una responsabilità e un'aspettativa che alla fine non vorrei che fosse esagerata». Anche qui (come ha fatto Nai), tanto fair-play, e un richiamo alla nobiltà della politica: «Vorrei mandare un saluto sincero agli altri candidati sindaci, che conosco personalmente: non ho motivo di dubitare che faremo una campagna elettorale dura ma corretta. Se c'è un bene comune che dobbiamo perseguire è quello di ricostruire la civiltà della politica. E non c'è modo migliore per ricostruire un rapporto virtuoso con la gente che rispettarci tra di noi. C'è rispetto dai cittadini, poi, se le proposte non sono velleitarie ma rigorose, oneste, senza per questo rinunciare al sogno, alla prospettiva».

Non sarà una passeggiata: «Le difficoltà sono molte, la legislatura amministrativa è molto più complicata che nel passato, le risorse andranno a rarefarsi. Chi dice che dall'oggi al domani si può cambiare tutto, sbaglia o inganna. Ma se ci sono obiettivi chiari, si possono raggiungere risultati. Il Comune è soprattutto fatto di persone, che hanno una loro professionalità e potenzialità: occorre metterle a frutto». Serve una svolta, per rispondere alla perdita di servizi, alla «condizione di sofferenza della città, che ha smarrito negli anni il suo ruolo, la sua capacità di essere attrattiva, la sua stessa identità».

Milano deve investire su di noi!

Gli obiettivi li ritroveremo alla presentazione del programma. Intanto ci sono delle linee guida. La prima si chiama “università”: «Una delle prime cose che faremo sarà quello di attivare entro l'anno un rapporto e una

presenza dell'università ad Abbiategrasso. Non si tratta di fare “l'università di Abbiategrasso” ma di portare in città le istituzioni universitarie, per far girare idee, con ricadute nell'indotto». Sarà fondamentale anche «mettersi in collegamento con le principali istituzioni economiche e culturali di Milano. Dobbiamo far capire che non possiamo essere ricettacolo delle funzioni dismesse, ma un luogo in cui Milano investe. Abbiamo i contatti e possiamo svilupparli».

Poi ci sono le questioni che languono da tempo (fin dai tempi dell'amministrazione di centrosinistra, a dir la verità). E parte la frecciata a chi festeggia “la riapertura (notturna) del pronto soccorso”. «Accolgo con profondo dispiacere il fatto che sia andata deserta (vorrei essere smentito) la manifestazione di interesse della Regione per aprire nell'ospedale un punto di primo intervento. Ecco, sia chiaro: se qualcuno viene a dirvi che ad Abbiategrasso oggi si può aprire un pronto soccorso vi sta dicendo una cosa impossibile, non ci sono le condizioni. Il problema è come far uscire dall'emergenza il nostro ospedale. Quale può essere il ruolo di un ospedale come il nostro, come ce ne sono a decine in Lombardia».

Poi c'è il nuovo Pgt da scrivere. «Il prossimo sarà uno dei più difficili, perché sarà obbligatoriamente a consumo di suolo zero, così vuole la legge regionale, un piano che intervenga sul costruito, che punta sulla rigenerazione. Dovremo mobilitare Politecnico, università, istituti di ricerca, e tutta la città, per capire cosa possiamo costruire. La città deve essere sarto di se stessa».

Divisioni, polemiche, amnesie

Particolarmente calda la questione del raddoppio ferroviario. «Taluni mi hanno addebitato responsabilità nel passato per aver preteso troppo sull'interramento. Questa è una falsità totale. Lo dico a chiare lettere e ci sono le prove documentali». Prove presentate letteralmente in un faldone. Di fatto «anche il centrodestra voleva l'interramento, lo scrisse nel suo programma elettorale. Rfi preparò un progetto preliminare, la Regione lo approvò e anche il governo Berlusconi. Il progetto era finanziato. I lavori sarebbero dovuti iniziare entro il 2009. Ma io ho perso le elezioni, non ho governato io il tempo in cui qualcuno aveva il diritto e il dovere di dare attuazione a quella decisione». Per il futuro, cosa fare? «Noi lavoreremo per avere il miglior progetto possibile, che riduca l'impatto sulla città. La città ha il diritto e il dovere di chiedere agli enti competenti cosa e come intende fare».

Con accenno finale alla necessità di «liberalizzare i cambi di destinazione d'uso tra commercio, ristorazione e pubblici servizi, imbrigliati in una normativa inopportuna». Sarà un'amministrazione in continuità con la giunta Arrara, funestata dalle divisioni interne? Alla domanda maliziosa Fossati ha risposto di porsi in continuità sull'università, e di riconoscersi nella tendenza, manifestata nella variante al Pgt, di «spostare gli indici edificatori sulle aree già costruite. La città è fatta di mattoni, persone e verde. Serve un piano ad altissima valenza ambientale». Nai si è chiesto come mai il centrosinistra non ha cambiato la destinazione d'uso (da edificabile a verde) dell'Ats2, dove sorgerà il parco commerciale. La risposta di Fossati è che la giunta Arrara fece una variante revocata dal centrodestra. Anche se andrebbe ricordato che la variante fu votata grazie a una parte dell'opposizione, all'ultima seduta utile, per superare l'ostruzionismo proveniente dall'interno dello stesso centrosinistra. Ecco un tema che andrà esplicitato.

«Nella coalizione ora c'è armonia Dialogo con Università da riavviare»

Intervista ad Alberto Fossati, che annuncia per il 26 aprile la presentazione del programma. «Non siamo in ritardo...»

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Rispetto alle mosse di Nai e Tarantola, l'impressione è che il centrosinistra sia in ritardo nel presentare nomi e programmi. «Mi è stato chiesto di candidarmi intorno alla metà di febbraio. E il programma sarà presentato il 26 aprile. Siamo in ritardo? Non direi, anzi, siamo in perfetta tabella di marcia. Tarantola ha annunciato la sua candidatura già a dicembre, ma sia lui che Nai hanno poi fatto le loro presentazioni a pochi giorni di distanza dalla nostra».

Le due precedenti esperienze di governo del centrosinistra ad Abbiategrasso, quella del 2002-2007 da lei guidata e quella di Arrara del 2012-2017, sono state caratterizzate da contrasti e litigiosità. Cosa dice a chi teme che questa situazione possa ripetersi? «Ovviamente mi auguro di no. E tenderei ad escludere che possa ripetersi: oggi vedo armonia tra le forze della coalizione. Un altro elemento a favore della coesione è il fatto che ci sia una classe dirigente rinnovata, con una

nuova consapevolezza. Questo non significa che non ci sia dialettica o che non esistano diverse chiavi di lettura: fa parte delle regole del pluralismo. Poi però bisogna trovare una sintesi, e da quanto mi sembra di capire, questa capacità c'è».

Lei ha messo condizioni particolari, si è riservato il diritto di decidere su alcuni temi? «No. Credo nella forza del dialogo e nella mediazione. Siamo tra pari che concorrono a un medesimo obiettivo».

Due temi sono particolarmente divisivi per Abbiategrasso: parco commerciale e superstrada. La sua è stata una delle voci più critiche sul primo. Se eletto sindaco, come si muoverà al riguardo? «Tutto dipende dall'esito dell'appello promosso dai commercianti al Consiglio di Stato. Se i giudici annullassero gli atti dell'amministrazione comunale, lo scenario si riaprirebbe completamente. In caso contrario, ci sarebbe ancora un margine di manovra, ma questo dipenderebbe dalla disponibilità della controparte [l'operatore privato, ndr] a voler ridiscutere quanto meno l'assetto planivolumetrico, vale a dire la distribuzione delle destinazioni d'uso e il



disegno urbanistico dell'insediamento. Che al momento è una somma incomunicabile di due funzioni, commercio e residenza, totalmente squilibrata a favore della prima».

Qual è, invece, la posizione sulla strada? «Sappiamo che i margini sono ristretti, ma crediamo sia possibile, in accordo con gli altri Comuni e confrontandoci con il Ministero, verificare l'esistenza di una soluzione che limiti il consumo di suolo e al contempo permetta di risolvere i problemi di traffico locali. Quello di Abbiategrasso, dove il quartiere Erthos è separato dal resto della città, e quello di Robecco. Ragionando anche su un miglior collegamento con Milano».

La soluzione potrebbe essere quella

della recente, e discussa, "revisione" del progetto Anas da parte del Ministero? «Non sposiamo a priori nessuna ipotesi. Quel che è certo è che la soluzione dovrà essere condivisa da tutti, perché imporre alle realtà locali un progetto significa non andare da nessuna parte».

Lei sostiene che per lo sviluppo di Abbiategrasso è cruciale il rapporto con Milano: cosa intende in pratica? «L'esempio più concreto è quello di dare seguito agli accordi con l'Università per portare ad Abbiategrasso una serie di attività, immantovato nel campo della formazione e della ricerca. Poi, attraverso contatti con altri enti, come Città Metropolitana, si possono avviare iniziative nel campo del marketing territoriale. Il concetto è che dobbiamo attrarre da Milano funzioni di pregio».

Ma l'Università è ancora interessata ad Abbiategrasso? «Dopo l'accordo di programma siglato quando ero sindaco io, nel 2015 l'amministrazione Arrara ha stipulato con l'ateneo una convenzione valida vent'anni. Gli atti formali ci sono. Forse il problema è che con l'Università non si è più interloquito: bisogna riattivare i contatti».

TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rognoni Angelo

50%

DETRAZIONE 2021

VENDITA E RIFACIMENTO DI:

- TENDE DA SOLE • ZANZARIERE • DIVANI •
- POLTRONE • SEDIE • TENDE DA INTERNO

RIFACIMENTO MATERASSI IN LANA

PROMOZIONE

SCONTO

20%








PRIMA



DOPO





Rivenditore autorizzato
ARQUATI® per la zona di Milano

LABORATORIO • via B. Pisani, 39 - BESATE (MI) - tel. 02 9050 920 - cell. 335 6120 124 - rognoni.angelo@libero.it rognonitende.it

Una lista giovani e “nuovi innesti” Tarantola presenta squadra e idee

Fra i candidati di “Ricominciamo insieme” ci sarà anche Maiorana. Nel programma «non sogni, ma studi di fattibilità»

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

«Siamo ancora qua». Luigi Tarantola ha citato Vasco Rossi in apertura dell'incontro in detto lo scorso 5 aprile per presentare i compagni di viaggio e le idee con cui si accinge ad affrontare la nuova sfida elettorale ad Abbiategrasso.

Un modo per sottolineare la continuità con il percorso iniziato dalla lista “Ricominciamo insieme” alle elezioni del 2017: «L'esperienza acquisita in questi cinque anni – ha detto il candidato sindaco – ci permette ora di affrontare la nuova tornata elettorale con uno stimolo in più. Ma sempre come lista civica, perché solo se si è lontani dai partiti, e quindi da condizionamenti “dall'alto”, si possono fare in piena libertà le scelte che servono alla città».

Il “titolo” dell'incontro del 5 aprile parlava di “liste candidati e sintesi del programma”. Per quanto riguarda le liste, non tutto è stato però svelato: «I nomi ci sono, ma vogliamo scoprire le carte un po' per volta, come stanno facendo anche gli altri sfidanti», ha precisato Tarantola. Quel che è certo è che i simboli a sostegno della sua candidatura a sindaco saranno due: a “Ricominciamo insieme” si affiancherà infatti “Giovani per Abbiategrasso”.

Tarantola ha sottolineato di «tenere particolarmente» alla presenza dei giovani: «Vogliamo dare loro la possibilità di crescere e potersi esprimere, perché il loro entusiasmo e la loro voglia di fare, uniti all'esperienza di noi un po' più maturi, rappresentano un connubio che potrebbe dare una svolta al futuro di Abbiategrasso». Ilaria Barboni Benassi, uno dei candidati, ha confermato: «Abbiamo tantissime idee, e vogliamo che non rimangano tali ma si trasformino in fatti concreti. Ci impegneremo per questo».

Altra importante novità: la lista “storica” potrà contare, oltre che su una serie di conferme di candidature già presenti nel 2017 (come quella di Stefano Zanaschi), «sull'iniezione di diverse persone che in questi cinque anni hanno avuto modo di osservarci, seguirci e avvicinarsi a noi». Al momento è stato fatto un solo nome, ma è un nome di peso: quello di Giovanni Maiorana, candidato per “Cambiamo Abbiategrasso” nel 2017 e attualmente in Consiglio comunale nel gruppo misto. «Cercherò di contribuire – ha detto il “nuovo acquisto” – sostenendo ciò che ritengo fondamentale: la trasparenza. Perché la politica deve decidere, ma deve anche saper spiegare il motivo delle scelte fatte. Proprio questo è mancato negli ultimi cinque anni». Maiorana



ha fatto un esempio pratico di cosa si dovrà fare: «Stiamo pensando a giunte aperte ai consiglieri comunali, che possano poi spiegare alla cittadinanza le decisioni prese». E ha parlato della necessità di una netta distinzione tra i ruoli degli amministratori e dei funzionari comunali: «Ci vuole meno politica negli uffici e meno uffici nella politica», soprattutto in vista «del volume di denaro degno di un piano Marshall che arriverà sul territorio e che farà della prossima legislatura la più importante del dopoguerra».

In quanto al programma elettorale, Tarantola si è focalizzato innanzitutto su alcuni dei principali temi che la prossima amministrazione dovrà affrontare, con scelte che definiranno il futuro della città. Come il raddoppio della ferrovia: «Siamo assolutamente favorevoli, ma non possiamo rischiare una città divisa in due. L'intervento va governato. E non basta il doppio binario, serve anche del nuovo materiale rotabile, altrimenti non risolveremo molto». Come la superstrada: «La nostra posizione è chiara. Siamo per una nuova viabilità, e in particolare per un collegamento più fluido con Milano, ma contro scelte calate dall'alto e impattanti per il territorio. La decisione sulle soluzioni, sui tracciati, deve spettare ai Comuni interessati». O come il nuovo Pgt: «Sarà indispensabile governare le aree dismesse, regolamentare le modalità di recupero delle fabbriche fatiscenti. Come la Siltal: se si deve realizzare il centro commerciale [previsto dai piani Esedue e Bcs, ndr], perché non partire da lì? È vero che i proprietari sono diversi, ma io sono per il dialogo, per il mettersi intorno a un tavolo e proporre soluzioni, verificare opportunità, al fine di individuare soluzioni meno impattanti, e che portino qualche beneficio alla città. Beneficio che per come è impostato adesso l'insediamento non c'è».

Tarantola ha spiegato che «il nostro programma non sarà un libro dei sogni, un elenco di promesse», ma conterrà una serie di «studi di fattibilità». Un esempio? La rivalorizzazione della Fossa Vi-

scontea: «L'idea è di creare diversi spazi per tutte le fasce di età: giovani, meno giovani, anziani. Settori comunicanti tra loro, che servano per ospitare tutta una serie di attività e permettano di creare aggregazione, dialogo, socializzazione». Un altro? Promuovere eventi legati al settore della moda: «La vicinanza di Milano è da sfruttare a tale scopo. Una Fossa risistemata potrebbe ospitare anche questo tipo di eventi. Lo diciamo perché

abbiamo in corso interlocuzioni che fanno ben sperare. Sono comunque strade da provare a percorrere».

Lasciato spazio alle domande di giornalisti e cittadini, non poteva mancare una sul futuro dell'ospedale. «La strada percorsa in questi anni è stata fallimentare, questo è sotto gli occhi di tutti. L'ospedale non solo non è stato ripotenziato, ma è stato ulteriormente impoverito – ha risposto Stefano Zanaschi. – Abbiategrasso e il suo territorio non possono prescindere dall'aver non un punto di primo soccorso, ma un vero e proprio pronto soccorso in grado di gestire emergenze e urgenze. Per ottenere il risultato dobbiamo trovare strade alternative a quelle percorse finora». Una di queste possibili strade l'ha suggerita Tarantola: «Abbiategrasso anche in questo deve diventare il Comune capofila del territorio e riunire tutti i sindaci intorno a una comune strategia. Ci si deve far sentire, se necessario anche andando in Regione ed entrando non in punta di piedi, ma come il proverbiale elefante in cristalleria».

c.d.a. studio dentistico



Abbiategrasso Via Antonio Pacinotti, 31

Tel. 02 94.96.31.05 - Cell. 333 15.19.144

Dir. Sanitario dott. **FABIO VAJA**

ALL IN FOUR

DENTI FISSI IN 48 ORE

Anche in comode rate

Finalmente un nuovo sorriso



Implantologia • Chirurgia osteo ricostruttiva • Conservativa
Endodonzia • Ortodonzia (Invisalign) • Igiene orale (sbiancamento)

«Lontani dai partiti siamo più liberi L'obiettivo? Fare meglio di 5 anni fa»

La nostra intervista al candidato Luigi Tarantola: «Non mi identifico con nessuno degli schieramenti politici»

ABBIATEGRASSO

Alle elezioni del 2017 "Ricominciamo insieme" ha ottenuto l'8% dei voti. Qual è l'obiettivo questa volta? Il ballottaggio? «Ovviamente si corre per vincere, ma non abbiamo un preciso obiettivo, se non quello di migliorare il risultato di cinque anni fa. Perché se avvenisse il contrario significherebbe che non abbiamo lavorato bene».

Avete già valutato la possibilità di alleanze a un eventuale ballottaggio? Chi ritenete più vicino alle vostre posizioni, il centrodestra o il centrosinistra? «Tutto dipende dai programmi, che al momento non ci sono ancora. In caso di un ballottaggio tra Nai e Fossati, leggeremo cosa vuole ciascuno dei due per la città e valuteremo. Parlarne adesso è prematuro. Vero che in questi cinque anni l'amministrazione Nai ha fatto scelte che spesso non abbiamo condiviso, ma un programma elettorale va studiato e capito».

Rispetto alla tornata elettorale del 2017, la prossima sarà caratterizzata dall'assenza della lista civica "Cambiamo Ab-

biategrasso". Ritenete di poter diventare i loro "eredi" per alcune battaglie nel campo, ad esempio, dell'ecologia e della trasparenza? «Noi abbiamo le nostre visioni, il nostro modo di operare. Su alcuni temi concordavamo, su altri eravamo in dissenso, magari non nel merito, ma nel modo in cui giocare la partita. Certo, se parliamo ad esempio di centro commerciale e superstrada, le nostre posizioni erano simili. Noi però siamo una lista civica pura, loro erano più, diciamo così, "orientati". Quindi credo che no, non possiamo ritenerci eredi di "Cambiamo».

Nel caso foste voi ad amministrare la città, non temete che il fatto di essere una lista civica pura, quindi priva di un partito di riferimento, possa rappresentare un handicap nel rapporto con le istituzioni di livello superiore? «Assolutamente no. La vicenda dell'ospedale di Abbiategrasso dimostra in modo eclatante che avere un partito di riferimento non serve a nulla: forse che Nai ha ottenuto qualcosa dalla Regione governata dal centrodestra, dove addirittura era assessore al Welfare quel Giulio Gallera che è suo ami-



co? Al contrario, essere lista civica, essere lontani dai partiti, ha un vantaggio: poter fare le scelte che riguardano la città in piena libertà, senza condizionamenti dettati "dall'alto».

Fra i capisaldi del vostro programma c'è la necessità di far assumere ad Abbiategrasso il ruolo di "Comune capofila dell'Abbiatese". Cosa significa esattamente? «Sui temi che riguardano l'intero territorio - come ospedale, viabilità, ferrovia - Abbiategrasso dovrebbe coordinare e guidare gli altri Comuni. Non certo con la pretesa di voler decidere per tutti, ma piuttosto con la volontà di affrontare insieme un problema. Da una parte per creare la massa critica che può permettere di porta-

re avanti battaglie e istanze a livello regionale o nazionale. Dall'altra perché dal confronto tra punti di vista diversi può sempre nascere una soluzione. Essere capofila significa anche avere l'umiltà di discutere scelte che si intendono fare e che possono avere una ricaduta sull'intero territorio, a partire da quelle urbanistiche. Pensiamo ad esempio al centro commerciale».

Vuole dirci lei, a livello personale, in quale parte politica si identifica? Ad esempio ripensando alla "Festa del sole" organizzata in Fiera da un gruppo di destra radicale, in base a quali principi avrebbe deciso? «In questo momento non mi identifico in nessuno degli schieramenti politici. In quanto al principio che mi guiderebbe nel decidere in casi come quello indicato, è molto semplice: valuterei liberamente, in base al buon senso e alla convinzione che non si deve urtare le sensibilità di nessuno. Quindi la Festa del sole per me non era da fare, punto e basta, indipendentemente dal fatto che la legge non ne vietasse lo svolgimento. Così come non ho condiviso la scelta di far parlare l'ex brigatista Curcio in sala consiliare». (c.m.)

FORD PUMA HYBRID

ANTICIPO ZERO
€ 320 AL MESE

7 ANNI DI GARANZIA IN OMAGGIO

Ablondi .it

BAREGGIO (MI)
Via Magenta 17
tel. 02.903.61.145

NOVARA (NO)
Corso XXIII Marzo 490
tel. 0321.46.40.06

CORBETTA (MI)
Via Calatafimi 32 (Ss11)
tel. 02.972.71.485

TAN 4,45% TAEG 5,64%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO €13.390.
Offerta valida fino al 30/04/2022 su nuova Ford Puma Titanium 1.0i coboost Hybrid 125 CV MY 2022.5 a € 22.300, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 22.050), grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo 1accomodato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford Puma: Ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,3 litri/100km, emissioni CO2 da 110 a 130 g/km. Esempio di finanziamento: Ford a € 22.300. Anticipo Zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 320,25 escluse spese incasso rata € 4,00; più quota finale dimostrata VFG pari a € 13.390. Importo totale del credito di € 22.430. Tattate da rimborsare € 25.119,34. Spese gestione pratica € 250. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 4,45%, TAEG 5,64%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Irii totale: 30.000, costo gestione 0,20€/km. Documentazione presentata deve in consulenza. Per condizioni e termini dell'offerta, finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Ricominciare, via dalla guerra Grazie a un esercito di volontari

Lo sportello legale e il supporto psicologico, la distribuzione di giocattoli e i corsi di italiano, ma anche sport e cultura

VIGEVANO

Il supporto legale garantito dai professionisti volontari, l'assistenza psicologica, gli aiuti in vestiti, giocattoli, medicine, ma anche i corsi di italiano all'Odeon, le raccolte della Chiesa Ortodossa Russa, il contributo del mondo della cultura (il *Concerto per la Pace*, previsto il 25 aprile) e dello sport (la *Red Buccella Run*)...

La generosità di Vigevano si sta esprimendo in mille modi diversi. Grande lavoro soprattutto nella sede del Coordinamento Volontariato di Vigevano, in via Leonardo da Vinci 15, punto di riferimento per le famiglie ucraine in arrivo in città.

Qui è attivo uno "sportello" che fornisce informazioni e garantisce assistenza da tutti i punti di vista. Da una parte c'è l'aiuto per poter accedere ai servizi sanitari o scolastici, dall'altra l'eventuale supporto per trovare un luogo in cui soggiornare, anche solo provvisoriamente. Molto importante il supporto psicologico, che viene garantito con la collaborazione di mediatori linguistici e culturali.

Sono una ventina i volontari coinvolti, ed è bello e significativo che ci siano anche persone provenienti da altri Paesi, che conoscono la sofferenza e le difficoltà affrontate da chi è costretto a lasciare la terra d'origine e iniziare una nuova vita.



Nella Sala Pertini si distribuiscono beni di vario genere, anche giocattoli per i bambini e buoni spesa, grazie al "carrello solidale" e alla raccolta fondi (Iban IT4Z030692300400000069369). Una particolare attenzione è dedicata alle mamme, ma anche ai più piccoli, per i quali si stanno organizzando letture in ucraino e italiano e altre iniziative.

La Barriera ha messo a disposizione uno spazio al cinema Odeon per le lezioni di italiano ai rifugiati, in collaborazione con Oltremare e il Coordinamento del Volontariato. Si parla di trenta persone (quasi tutte donne e bambini), con due insegnanti e il supporto di tre residenti ucraine vigevanesi. La voglia di imparare la lingua e di integrarsi è davvero tanta, quindi occor-

rerà ampliare l'offerta e strutturarla in vari corsi con più ore a disposizione.

Segnaliamo anche il sostegno ai rifugiati della *Red Buccella Run*, la corsa podistica che andrà in scena l'8 maggio e che destinerà metà degli utili alla Croce Rossa, per «favorire le attività di soccorso e supporto in Ucraina». Continuano anche le spedizioni di beni (farmaci e coperte soprattutto) raccolti da Croce Verde, Rotary Mede Vigevano e cittadini ucraini, in collaborazione con la Chiesa Ortodossa di padre Mainoldi. E sono sempre di più le realtà che contribuiscono al lavoro della Rete di Volontariato per l'emergenza ucraina, dall'Associazione Oltremare al Csv Lombardia, dalla Barriera al Cav, dagli Alpini alla Cooperativa Sociale Kore.

Da non perdere l'appuntamento di lunedì 25 aprile alle 17 alla Cavallerizza del Castello, quando l'Orchestra Città di Vigevano proporrà un *Concerto per la Pace e la Speranza*, a sostegno del progetto "Emergenza Ucraina". Andrea Raffanini dirigerà musiche di Fauré (Pavane op.50), Beethoven (Sinfonia n.1) e Mozart (concerto in do maggiore KV467 per pianoforte e orchestra). «*Il Male nella sua forma peggiore è tornato a impadronirsi della nostra società* - ha detto Manuel Signorelli, presidente dell'associazione Gabriel Fauré - *In questi momenti la nostra missione diventa sociale prima che culturale: unire le persone, aiutare chi ha bisogno*».

Mensa ai bimbi ucraini Il Comune chiarisce

Esplode la polemica (pasti a pagamento), poi arriva la delibera. Ceffa: «Un equivoco»

VIGEVANO

Nessuno sconto, a scuola, per i bambini ucraini in fuga. Questa la notizia che, per qualche giorno, ha scatenato la polemica intorno al Comune di Vigevano. Mensa a pagamento, così come gli altri servizi scolastici. Anche se poi, in realtà, i bambini accolti nelle paritarie potevano contare sull'aiuto del Coordinamento Volontariato. Ed ecco "l'equivoco", chiamiamolo così, risolto alla fine dalla scelta dell'amministrazione di garantire la mensa gratis anche a chi è ospitato nelle scuole pubbliche. Senza però concedere sconti riguardo agli altri costi, dal trasporto al pre e post scuola (come invece hanno deciso di fare Comuni come Abbiategrasso e Mortara).

La decisione è stata presa a inizio aprile dalla giunta, dopo un intervento del sindaco Andrea Ceffa, che aveva parlato di «cronache distorte dei giornali. Si è voluto strumentalizzare un tema delicato, creando una

polemica sul nulla. Bisognerebbe lavorare tutti nella direzione di affrontare questa emergenza e tutte le altre emergenze che rimangono...».

Ceffa ha dovuto anche chiarirsi con la presidente del Coordinamento, raccontando come è sorto l'equivoco. «*Il Comune non ha mai inteso né dichiarato di non voler prevedere esenzioni e di non farsi carico quindi del costo per il pagamento della mensa dei bambini ucraini, avendo tuttavia accolto con favore e gratitudine la disponibilità della rete del volontariato di farsi carico del pagamento per i bambini frequentanti le scuole paritarie che avevamo inteso (a questo punto erroneamente) essere estesa anche alle scuole statali*».

Insomma, un banale "misunderstanding". Tanto che poi è arrivata la delibera in cui si riconosce «*l'estrema difficoltà dei nuclei famigliari ucraini in fuga dalla guerra di fronteggiare la spesa del buono pasto*». Da qui la scelta di garantire il pasto gratuito fino alla fine dell'anno scolastico

2021/2022.

D'altra parte i numeri sono davvero esigui e quindi la questione era puramente simbolica. Al momento della delibera si parlava di cinque bambini accolti nelle scuole pubbliche vigevanesi, mentre nove erano quelli ospitati nelle paritarie.

Ma la questione mensa è una di quelle che agitano da sempre la dialettica tra la maggioranza a trazione leghista e l'opposizione, visto che in passato il Comune non ha esitato a privare della mensa i nuclei famigliari che non riuscivano (o non volevano) pagare. Inoltre Ceffa aveva osservato che alcune amministrazioni si erano fatte prendere dalla "fretta" nell'assicurare esenzioni a tutti i nuclei ucraini, anche in considerazione del contributo (300 euro a rifugiato più 150 per i minori) assegnato dalla Protezione civile.

Questione chiusa? Sì, per quanto riguarda la mensa; no, per tutto il resto. Gli altri servizi scolastici, per ora, rimarranno a pagamento.

La giunta Nai offre servizi e anche posti all'asilo nido

ABBIETEGRASSO

La "famiglia politica" è la stessa, il centrodestra, ma la sensibilità sul tema evidentemente è diversa. Il Comune di Abbiategrasso, infatti, non ha esitato a garantire tutto il supporto possibile, anche economico, ai bambini provenienti dall'Ucraina approdati nelle nostre scuole.

La giunta Nai ha scelto, fin da subito (metà marzo), di prevedere la gratuità non solo della mensa, ma anche del trasporto scolastico e dei servizi di pre e post scuola, per «*garantire il diritto allo studio ai bambini profughi dall'Ucraina*». Non solo. L'amministrazione abbatense ha deciso di assicurare la fruizione gratuita dell'asilo nido, nella struttura comunale Don Minzoni (nelle ore mattutine). Come ha spiegato l'assessore Eleonora Comelli, «*un atto dovuto e necessario al fine di favorire l'integrazione e l'accoglienza dei minori e delle loro famiglie che sono in fuga dalla guerra, affinché possano trovare nel nostro territorio il supporto e il sostegno necessari, a seguito dell'improvviso sradicamento territoriale e culturale*».



MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO - LETTI
TENDAGGI - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - POLTRONE RELAX

CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

MESE DELLA POLTRONA



30% **50%**
40%
DI SCONTO

ZANZARIERE

- Per finestre e balconi
 - Zanzariere anticimice
 - Zanzariere senza guida a terra
- CAMBIO TELO E RIPARAZIONI



TAPPARELLE

PVC, ALLUMINIO, ACCIAIO



- Riparazioni, cambio corda
- Motorizzazioni

ENERGY FIR



I BENEFICI DEL NUOVO MATERASSO ENERGY FIR

CONTRO LO STRESS

- Combatte l'insonnia
- Migliora la circolazione sanguigna
- Riduce ansia e depressione
- Effettua micro massaggi linfatici

RIGENERANTE CORPOREO

- Aiuta il rilassamento muscolare
- Riduce infiammazione e dolori
- Allevia spasmi muscolari
- Regala un sonno di qualità

TENDE DA SOLE e PERGOTENDE

- Sostituzione teli, manutenzione, riparazione, motorizzazioni e automazioni
- Strutture garantite 10 ANNI
- Tessuti PARÀ TEMPOTEST
- Prodotti certificati e omologati 100% ITALIANI

ECOBONUS 50%
PER TUTTO IL 2022
PRATICA DIRETTAMENTE IN SEDE



PROMOZIONE MOTORE IN OMAGGIO
*FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SUPER OFFERTA

LETTO
CONTENITORE
con APERTURA ELETTRICA



PROMO MATRIMONIALE

- 1 MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY sfoderabile anallergico



1000 €
599 €

*FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



Comunicazione preventiva per la diffusione di messaggi politici elettorali per le elezioni fissate per il giorno 12 giugno 2022

(Ai sensi e per gli effetti della delibera n. 137/16/Cons e successive dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, in attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica elettorale e parità di accesso ai mezzi di informazione)

Lo studio Clematis, editore del periodico "La Voce dei Navigli", con sede a Vigevano, via Santa Maria, 42, tel. 0381 70710, intende pubblicare messaggi politici elettorali per le elezioni indette per il giorno 12 giugno 2022 con eventuale turno di ballottaggio il 26 giugno 2022.

CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE

1. La pubblicazione sul periodico "La Voce dei Navigli" dei messaggi politici elettorali per le elezioni indette per il giorno 12 giugno 2022 ed eventuale turno di ballottaggio il 26 giugno 2022 potrà avvenire esclusivamente secondo le modalità previste dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28 e dalla delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 137/16/Cons e successive. La pubblicazione potrà avvenire nelle edizioni di maggio e giugno 2022. L'accesso alla pubblicazione di messaggi politici elettorali è consentito, senza limiti di spazio, a tutti i soggetti interessati che ne facciano richiesta nei termini e secondo le modalità previste di seguito.
2. L'accesso alla pubblicazione di messaggi politici elettorali è consentito, a parità di tariffe e di condizioni, a tutti i soggetti interessati che ne facciano richiesta. Nel caso in cui problemi tipografici o editoriali dovessero rendere oggettivamente impossibile la soddisfazione di tutte le richieste presentate, la selezione sarà effettuata esclusivamente secondo il criterio della priorità temporale della richiesta.
3. Le tariffe saranno esclusivamente le seguenti: euro 10 a modulo (4 cm x 3,5 cm) + I.V.A., posizioni di rigore + 10%. Non si praticano sconti quantità né altri sconti. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione, con assegno bancario o circolare intestato a Clematis, il mancato pagamento comporterà automaticamente la mancata accettazione della pubblicazione.
4. La richiesta per la pubblicazione di messaggi politici elettorali dovrà essere rivolta esclusivamente a Clematis presso la sede di Vigevano, via Santa Maria, 42, tel. 0381 70710. In tale sede si trova depositato il presente codice di autoregolamentazione, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.
5. Le richieste per la pubblicazione dei messaggi politici elettorali, complete dei materiali per la stampa degli stessi, dovranno pervenire all'editore entro 48 ore dal giorno di stampa.
6. Sono ammesse soltanto le forme di messaggio politico elettorale previste dalla normativa vigente e dalle deliberazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.
7. Tutti i messaggi politici elettorali saranno impaginati in spazi chiaramente evidenziati secondo modalità uniformi, e dovranno recare la dicitura "MESSAGGIO POLITICO ELETTORALE" con l'indicazione del soggetto politico committente.

Fare e suonare la pace Tutti insieme, in piazza

Un evento-flashmob, con associazioni e Comune, il 1° maggio al Castello

ABBIATEGRASSO

«Un atto poetico e artistico che alimenti la bellezza e lasci spazio alla pace». Le note commoventi de *La vita è bella*, insieme a letture, racconti e poesie, in piazza Castello. Da una parte giovani musicisti e attori, dall'altra tutta la città, che è invitata a partecipare attivamente, portando con sé il proprio strumento o prestando la propria voce. Si presenta così l'evento-flashmob ideato dal Comune insieme a varie associazioni e che andrà in scena domenica 1° maggio alle 16: *Diamo una possibilità alla pace*.



Come scrivono gli organizzatori: «Scegliamo di dare una possibilità alla pace, uniamoci per dar vita ai nostri sogni, per renderli forti e farli germogliare in futuro. Diamo alla pace la possibilità di divenire normale quotidianità rimettendo al centro l'essere umano senza individualismi ed egocentrismi. Torniamo a valorizzare il dialogo tra nazioni, generazioni e culture; a dare priorità all'educazione, alla libertà, alla responsabilità, ai progetti condivisi».

L'ispirazione arriva dal celeberrimo brano di John Lennon del 1969 «che con il tempo divenne

l'inno contro la guerra e per noi oggi è il monito per un mondo che spesso vive di scontri e degradi, disattenzione verso le fragilità e le differenze culturali». Ma anche dalle parole di Papa Francesco: «La pace incomincia nel cuore».

Sì, viviamo in tempi di guerra, «di conflitti che sempre più generano sofferenza tra i popoli. Le ferite che arrivano dal passato sembrano ogni giorno riaprirsi a discapito di un "cammino di pace" duraturo: violenza e morte prendono il sopravvento sul dialogo tra i popoli, sulle speranze e soprattutto sulla vita». Ma per cambiare le cose bi-

sogna partire dal proprio modo di essere, vivere, pensare, interagire con gli altri. «E poiché l'arte è in grado di unire popoli e individui e coinvolgerli in momenti di grande bellezza, di amplificare sentimenti e rendere la riflessione più intensa, a partire dalla musica, dal teatro e dalle parole, l'Amministrazione comunale raccoglie l'invito di alcune associazioni e si unisce a loro per organizzare il flashmob "Diamo una possibilità alla pace"». Per «promuovere la cultura del dialogo e del rispetto reciproco».

A chi vorrà partecipare non si chiede solo di essere spettatore, ma di diventare protagonista e intervenire: «Se sai suonare uno strumento potrai iscriverti alle prove e lavorare con il maestro Michele Fagnani per rendere il flashmob più partecipato e far arrivare la musica ovunque sia in grado di risuonare. I musicisti interessati dovranno registrarsi utilizzando il modulo Google disponibile al link: <https://forms.gle/cCdXMot74Yye3Mv56>. Le associazioni musicali che desiderano partecipare possono inviare una mail all'indirizzo: maffeislab@gmail.com».

Verrà anche allestito un "Muro bianco" sul quale scrivere il proprio messaggio di pace, che rimarrà esposto in piazza per qualche giorno. L'evento sarà trasmesso in streaming attraverso i canali social degli organizzatori.

Tante le adesioni pervenute finora: MaffeisLab, Dedalus, VideoLive, Iis Bachelet, Ic via Palestro 41, Ic Tiziano Terzani, Complesso bandistico "La Filarmonica di Abbiategrosso", Civica Scuola di Musica A. Pozzi di Corsico, PianoinBilico. Fondamentale anche il sostegno di Rotary e Lions.

Amici, è primavera! Quattro mostre in una

ABBIATEGRASSO

Non è vera primavera senza la mostra degli Amici dell'Arte. Quest'anno le proposte saranno addirittura quattro, tutte ospitate nei sotterranei del Castello. La classica collettiva a tema libero. La personale di Caterina Cama intitolata *Vivere a colori*. Le opere di Giordano Pagliai: *Io il mondo lo vedo così*. Ma anche un incontro fra pittura e poesia, *Va l'aspro odor dei vini l'anime a rallegrar*, al quale è stato dedicato anche un catalogo speciale, che riproduce i quadri e gli scritti poetici, con introduzione storica e culturale sul tema dell'uva, della vite e del vino nei nostri territori. Un omaggio, in particolare, al Comune di Abbiategrosso nel 90° anniversario dell'acquisizione del titolo di città. La mostra, che ha il patrocinio del Comune e dell'associazione Ducato di Abbiate-Grasso, sarà aperta a ingresso gratuito nei giorni 16, 18, 23, 24 e 25 aprile, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.



LA VOCE DEI
NAVIGLI

ANNO 20 NUMERO 4 - 15 APRILE 2022
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE

REDAZIONE ED EDITING
Clematis - via Santa Maria, 42
Vigevano - tel. fax 0381 70710
e-mail navigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabrizio Tassi
CAPO REDATTORE
Carlo Mella

PUBBLICITÀ
cell. 348 263 3943
e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA
Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano

FINESTRE NURITH

**FINESTRE NUOVE
A METÀ PREZZO?**

Approfitta subito dello
SCONTO del **50%**
immediato in fattura

RISPARMIA SUBITO IL 50%
sull'acquisto dei tuoi nuovi
infissi **FINESTRE NURITH**
Made in Italy cedendo il credito
direttamente a **FERRIANI srl**
senza preoccuparti di nulla

SEMPLICE NO? COSA ASPETTI?

**FISSA UN APPUNTAMENTO
PRESSO IL NOSTRO SHOW-ROOM**

per ricevere maggiori informazioni o
prenotare una consulenza di un nostro tecnico

FERRIANI S.R.L.
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

Via Ada Negri, 2 - ABBIATEGRASSO (MI)

tel. 02 9496 6573

e-mail: info@ferrianisicurezza.it

389 5149 985

Ferriani Sicurezza

Ferriani Sicurezza

ferriani sicurezza.it



Viaggio nel tempo, con matrimonio Tre giorni alla corte di Bianca Visconti

Nozze al Castello Sforzesco, tra nobili, cavalieri, musicisti e danzatori, un torneo di scherma e conferenze di storici

VIGEVANO

Siete invitati a un matrimonio. Un matrimonio diverso dal solito, visto che si svolge nel Trecento. Un tuffo nel passato, quasi un viaggio nel tempo, dato che sarete circondati da cavalieri, principi, nobili e gente del popolo, in costumi dell'epoca, tra musicisti e danzatori. La cornice aiuterà l'immaginazione, visto che le nozze si svolgeranno all'interno del Castello Sforzesco. Saranno tre giorni di festa, dal 23 al 25 aprile, intitolati *Vigevano Viscontea - Nozze alla corte di Bianca*.

L'organizzazione è a cura dell'associazione *Quattro passi nella storia* (che recentemente ha ideato anche una Via Crucis medievale), in collaborazione con *Gilda Historiae-HistoricaLab.com* (che riunisce vari appassionati di "ricostruzione storica", specializzata in lavorazioni e macchine medievali, vite di mercanti e artigiani) e con *De Arte Historiae* (nata per valorizzare il lavoro di chi si impegna nella divulgazione storica).



I protagonisti del matrimonio saranno due esponenti di importanti famiglie lombarde, fedelissime ai Visconti: si tratta di Filippo Colli e Caterina Maineri. Ma la protagonista assoluta sarà Bianca



Visconti di Savoia, moglie di Galeazzo II Visconti, madre di Gian Galeazzo Duca di Milano. Parliamo di una donna celebre per il carattere docile e l'indole caritatevole, ma soprattutto per la sua cultura: amica del Petrarca, si avvale anche del suo aiuto per fondare la Biblioteca Viscontea a Pavia, dove fece conservare le prime copie della *Divina Commedia*. Il matrimonio va in scena nel 1383, quando Bianca era già vedova da cinque anni (morirà nel 1387, sepolta in abito da monaca al monastero di Santa Chia-

ra la Reale di Pavia che aveva fondato lei stessa) ed era amata e onorata per la sua magnanimità.

Saranno «giorni di festa - scrivono gli organizzatori - tra musicisti, danzatori, nobili e cavalieri, e i visitatori saranno accompagnati per mano all'interno di questa sorta di documentario storico vivente. Durante l'evento si potrà assistere ad una delle tappe del torneo di scherma storica "Hema in armis", mentre svariate conferenze tenute da storici e professori si susseguiranno per tutte e tre le giornate».

Il programma completo lo troverete nei prossimi giorni sulla pagina Facebook dedicata all'evento (a ingresso gratuito).

In questa occasione ci sarà anche la premiazione del concorso fotografico *Cavalieri senza corazza*, rivolto ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni, che voleva «fissare, attraverso la lente d'ingrandimento della macchina fotografica, quali siano per i ragazzi i gesti dei moderni "cavalieri" che incarnano le doti di coraggio e difesa dei più deboli. Come si possono difendere i più deboli nel XXI secolo?».

Vipetrol S.p.A.



eni

lubrificanti



Prodotti petroliferi per l'industria e per l'agricoltura
Concimi - Sementi - Diserbi - Antiparassitari

Impianti di riscaldamento civili e industriali
Servizi energetici integrati
Progettazione e pratiche di legge
Assistenza tecnica e manutenzione

VIPETROL SPA

Via Tiziano Vecellio 271 - 27036 Mortara - Tel. 0384 2563300 / 0384 90195

Via Alessandria, 61 - 27029 Vigevano - Tel. 0381 82046

info@vipetrol.it

Ponte unito, lavori "in anticipo" Ceffa chiede garanzie sulla strada

Il sindaco: «Lasciamo da parte i trionfalismi». Intanto la deputata leghista Lucchini chiede di commissariare anche la Mi-Mo

VIGEVANO

Contatto! Sembra incredibile, viste le innumerevoli vicissitudini, ma i due lati del ponte sono finalmente uniti. Manca solo la gettata di calcestruzzo finale. Per poi arrivare alla sistemazione dell'ultimo "concio", che avverrà entro il mese di giugno. Ma intanto, martedì 5 aprile è stato fatto il passo decisivo, la posa del "becco", un manufatto pesante 28 tonnellate, indispensabile per il completamento della struttura.

In questo caso la siccità ha dato una mano. Il basso livello del Ticino, e il flusso particolarmente tranquillo del fiume, hanno consentito di operare nell'alveo, creando le isole di lavoro necessarie a installare il becco. Un'operazione spettacolare, con la gru che ha sollevato il gigantesco manufatto, e i telai che hanno combaciato perfettamente.

Grande soddisfazione per il Consorzio Pangea, che ora si ritrova addirittura in anticipo rispetto ai tempi programmati, e anche per il presidente della provincia di Pavia Giovanni Palli, che quasi non credeva ai suoi occhi. Soddisfatto anche il sindaco di Vigevano Andrea Ceffa, che però vuole aspettare la fine dell'opera prima di festeggiare. Anche perché rimane il nodo delle strade di accesso.



Interrogati in proposito, tutti si dicono sicuri del fatto che Anas farà la sua parte, visto che è anche suo interesse arrivare al completamento dell'opera, aprendo la strada (è proprio il caso di dirlo) anche alla Vigevano-Malpensa. Ma per ora siamo ancora alle frasi di circostanza, dal "siamo in contatto costante" al "c'è grande attenzione", passando per "aspettiamo una svolta nelle prossime settimane".

Per questo il sindaco Ceffa chiede di «lasciare da parte i trionfalismi. Questo ponte è atteso da anni. Potremo dire di essere davvero contenti quando l'opera sarà completamente terminata, compresa la viabilità in entrata e in uscita. Oggi il ponte è impalcato e chiuso, non vediamo più quella divisione di 23 metri che

ci ha accompagnato per diversi mesi. Il ponte è stato sostanzialmente unito. E abbiamo guadagnato qualche settimana rispetto al programma. Ma le risorse per completare la viabilità non ci sono ancora».

Ecco il punto critico, che non consente di festeggiare. «Ci è stato assicurato che i soldi arriveranno, ma finché io non vedrò l'atto che lo certifica, continuerò a insistere, per non doverci ritrovare nella situazione in cui il ponte è finito ma dobbiamo aspettare altro tempo per il completamento delle strade».

Per il resto «prosegue l'attenzione verso la partenza dei lavori della Vigevano-Malpensa, che completa il senso del ponte. Spero che anche qui si cominci il prima possibile».

Ceffa, nei giorni passati, ha anche ringraziato la deputata leghista Elena Lucchini, che ha chiesto di affidare a un commissario il raddoppio della Milano-Mortara, così come è già stato fatto per la Vigevano-Malpensa. Un'osservazione inserita nel testo di un "parere" deliberato dalla Commissione Trasporti Pubblici della Camera dei Deputati, mentre si discute il decreto Sblocca-cantieri. Un testo in cui si parla di opera strategica «per il servizio ferroviario della Regione Lombardia», «sbloccata dal Ministero» grazie alla «disponibilità dei Comuni di Abbiategrasso e Vigevano a valutare soluzioni di progetto alternative rispetto all'interramento della linea».

asm  isa

Numero Verde  800.078.636

NON USARE SACCHI NERI!

USA SACCHI SEMITRASPARENTI PER I RIFIUTI INDIFFERENZIATI E PER LA PLASTICA

NO **SI**

La Nuova **MARESI** 

SERVIZI INDUSTRIALI e CIVILI

- PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI**
Pulizie e sanificazioni sia industriali che in abitazioni private
- TINTEGGIATURA E LAVORI EDILI**
- MANUTENZIONE GIARDINI**
Patalure, manutenzioni ordinaria di giardini e aree verdi
- FACCHINAGGIO E MANOVALANZA**
- SERVIZIO CUSTODIA AZIENDE E PORTINERIE**
- PULIZIA CANALI E SISTEMI DISSUASIVI PER VOLATILI**

via G. D'Annunzio, 17 - VIGEVANO - tel. 0381.22097
www.lanuovamaresi.it - amministrazione@maresi.info

“Comunità in lotta” all’Annunciata La difesa del territorio è una festa

Atmosfera conviviale il 9 aprile al presidio per dire “no” a strada e parco commerciale. Con un occhio alle elezioni

ABBIATEGRASSO

di **Carlo Mella**

Attivismo e convivialità. La volontà di ribadire un fermo “no” a superstrada e centro commerciale, ma anche il piacere di stare insieme dopo due anni di innaturale “distanziamento sociale”. Con un occhio rivolto al futuro, a partire da quello immediato delle elezioni amministrative in città, ma guardando anche oltre.

È stato tutto questo il “presidio contro la tangenziale e a difesa del Pagianunz” che sabato 9 aprile ha visto radunarsi, sul prato dell’Annunciata, una “comunità in lotta” (definizione degli organizzatori): attivisti di Rete di Salvaguardia Territoriale e Folletto 25603, Comitati No Tangenziale e Legambiente; agricoltori di Dinamo (il Distretto neorurale delle tre Acque di Milano); rappresentanti di Confcommercio. Oltre a una piccola folla di cittadini.

Più che una manifestazione, un happening, che si è sviluppato “dalle 11 al tramonto” e ha offerto momenti di vario genere (interventi, degustazioni di cibo, musica...) in un’atmosfera festosa.



«Quella di oggi – ha sottolineato Paolo Bellati del Folletto – è un’iniziativa fondamentale in questo momento cruciale

per il nostro territorio. A vent’anni dalle prime mobilitazioni contro la tangenziale, mentre l’opera è più vicina che mai, è importante far sentire le nostre parole d’ordine: non vogliamo la strada, non vogliamo il centro commerciale. È bello

essere qui a farlo tutti insieme. Essere qui per portare idee, socialità, coscienza critica e un’idea di futuro diverso».

Diverso da cosa? Sicuramente da quello immaginato da una classe politica «asservita ad un modello di sviluppo quasi sempre basato su cemento e asfalto», come è stato detto in occasione di uno dei momenti salienti della giornata, quello della presentazione del libro *La bolla olimpica*. Che ha visto l’autore Silvio La Corte, insieme al geografo e attivista Alberto “Abo” Di Monte e a Luca del laboratorio politico Off Topic di Milano, sviscerare «le speculazioni e gli interessi che stanno dietro ai giochi olimpici», eventi ormai svuotati del loro significato sportivo e utilizzati quale grimaldello per realizzare infrastrutture il cui unico risultato è «il cambiamento irreversibile del territorio» e la «generazione di indebitamento pubblico».

Ne è un simbolo proprio il progetto della Vigevano-Malpensa, che la Regione ha inserito tra le opere “fondamentali” per le Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026.

RIVENDITA MATERIALI EDILI

• SANITARI • ARREDO BAGNO • PORTE DA INTERNI • PIASTRELLE • RIVESTIMENTI

LASTRE ISOLANTI IN POLISTIRENE ESPANSO ESTRUSO PER SISTEMI A CAPPOTTO

SISTEMI PER L'ISOLAMENTO TERMICO E LA VENTILAZIONE DI TETTI A FALDE

RIV.Edil

GARLASCO - PV

via Solferino, 17 - tel. 0382 822052

Annunziata Francesco

VIGEVANO - PV

via Mameli, 26 - tel. 0381 347434

RIV.Edil

MEDE - PV

v.le Unione Sovietica, 83 - tel. 0384 805911



«Un'infrastruttura – ha osservato a tale proposito Agnese Guerreschi dei Comitati No Tangenziale – che avrà un grave impatto sull'attività agricola e il reticolo idrografico della zona. Proprio nel momento in cui la guerra in Ucraina ci sta facendo comprendere come la sovranità alimentare sia una necessità imprescindibile, e mentre tutti si riempiono la bocca con la parola "ambiente", ci si prepara a distruggere un territorio fra i più fertili del pianeta, l'unico a vocazione agricola rimasto vicino a Milano». Un territorio su cui incombe anche la realizzazione del parco-centro commerciale proposto da Essedue e Bcs proprio a breve distanza dall'An-

nunciata. Il progetto è stato al centro di un'altra delle iniziative che hanno caratterizzato il presidio: la raccolta di fondi per sostenere le spese dell'azione legale che un gruppo di commercianti ha promosso contro l'insediamento, ricorrendo prima al Tar ed ora al Consiglio di Stato. Vi hanno collaborato anche gli agricoltori di Dinamo, che hanno devoluto a tale scopo il ricavato dei prodotti venduti nel corso della giornata (in uno stand dove era fra l'altro possibile fare degustazioni e acquistare piatti pronti). «Siamo molto soddisfatti, e non solo per l'entità della cifra raccolta – ha osservato Brunella Agnelli, segretario di Confcommer-

cio Abbiategrasso. – Molto bello è stato il clima di condivisione, il fatto di vedere tanta gente mobilitata per lo stesso obiettivo in un'atmosfera conviviale. Una formula vincente». Tanti, dunque, i messaggi lanciati, e indirizzati anche e soprattutto alla politica locale in vista delle prossime amministrative, come ha esplicitato Paolo Bellati: «Fra due mesi ad Abbiategrasso si va alle urne e già alcuni iniziano ad avvicinarsi al nostro movimento per fare promesse e chiedere voti. Do loro un consiglio: esprimetevi in modo netto su queste opere. Perché chi tenderà a cincischiare o a tenere il piede in due scarpe, non vincerà queste elezioni».

«Una bellissima giornata, grazie a tutte le persone che l'hanno resa possibile. (...) Ancora una volta, il "Movimento no-tangenziale in difesa del territorio" ha contribuito a portare idee, socialità, coscienza critica e un'idea di futuro diverso in una cittadina in seria difficoltà che rischia di cadere giù, nel baratro. La politica istituzionale, mai come oggi, è inadeguata, scontata, coercitiva. Quella locale sembra esserlo ancora di più. Se gli amministratori non sapranno cogliere quello che questo movimento ha espresso in venti anni, il territorio dovrà affrontare criticità enormi e difficilmente sanabili. Una cosa però è certa: il movimento, se continuerà a sviluppare idee, confronto e progettualità, sarà "pronto al peggio" e continuerà ad essere ricchezza enorme per queste terre e per le persone che le animano e le attraversano». (Rete di Salvaguardia Territoriale)



SIOF & LOMELLINA

Servizio immediato 24 ore su 24 - Vestizione salma -
Trasporti sul territorio nazionale e internazionale

VIGEVANO - Corso Milano, 104 - Tel. 0381.82634 - Fax 0381.77127
 GARLASCO - via Borgo San Siro, 17 - Tel. 0382.800622
 MORTARA - via San Lorenzo, 19 - Tel. 0384.99362

E-mail: info@sioflomellina.it - NUMERO VERDE 800978444

Sosteniamo le persone e le famiglie colpite dal lutto facendoci carico, con impegno e sensibilità, di tutti gli aspetti legati a questo evento. Offriamo un servizio completo e di qualità, senza distinzioni sociali, economiche, religiose o di nazionalità. Garantiamo la memoria dei defunti nel rispetto della tradizione e della cultura del territorio.

Presso la nostra casa funeraria sono disponibili le 5 sale del commiato completamente gratuite per i nostri clienti

I VALORI CHE CI ISPIRANO

Partecipazione, disponibilità e cortesia nei rapporti con gli utenti.
 Semplificazione degli adempimenti e delle procedure per i familiari offrendo loro un unico punto di riferimento.
 Ricerca costante di un miglioramento professionale nelle prestazioni offerte per conseguire e mantenere un servizio di elevata qualità.
 Personalizzazione della spesa del servizio, garantendo tuttavia una parità e imparzialità di trattamento.
 Correttezza e trasparenza, pur mantenendo la dovuta riservatezza.
 Orientamento ad una gestione efficace, efficiente ed eticamente regolata, consapevoli di svolgere una funzione pubblica.

Cerimonie funebri in sicurezza
 con obbligo di indossare le mascherine e nel rispetto delle distanze di sicurezza





SI ESEGUONO CREMAZIONI DI ANIMALI DA COMPAGNIA

Obiettivo: risparmio energetico Il Comune si affida ad Amaga

L'azienda interverrà sugli impianti termici di sedi comunali, scuole e Annunciata. E gestirà i progetti finanziati dal Pnrr



ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Di fronte all'aumento esponenziale delle bollette di gas e luce, tagliare i consumi è sempre più vitale non solo per le famiglie, ma anche per i Comuni. Ad aiutare quello di Abbiategrasso a diventare "energeticamente virtuoso" sarà Amaga, che da alcuni anni ha ampliato la sua attività proprio al settore dell'efficientamento energetico.

È quanto stabiliscono due provvedimenti approvati dal Consiglio comunale (all'unanimità, come raramente accade) nella seduta dello scorso 5 aprile, dopo essere stati discussi il 29 marzo in Commissione.

Il primo riguarda il cosiddetto contratto Epc (Energy Performance Contract, o contratto di prestazione energetica), in base al quale la società multiservizi abbiatense effettuerà sugli immobili comunali una serie di interventi che assicureranno un risparmio energetico almeno del 30%. Il secondo prevede invece di affidare ad Amaga cinque progetti di efficientamento energetico delle scuole cittadine, recentemente finanziati nell'ambito del Pnrr. Analizziamo i contenuti dei due provvedimenti.

Via gli impianti inefficienti: in 3 anni consumi ridotti del 30%

Amaga è affidataria del servizio calore per gli immobili comunali (sedi degli uffici, scuole ecc.) dal 2007, ma è da almeno cinque anni che si parla di un nuovo contratto, in origine indicato con il nome "Energia Plus", che dovrebbe comprendere anche una serie di investimenti per l'efficientamento energetico. «Finalmente ci siamo – ha spiegato il vicesindaco Roberto Albetti nel presentare il nuovo "contratto Epc". – È stato un lavoro che ha impegnato a lungo gli uffici, ma ha consentito un affinamento che ora prevede un ancora maggiore risparmio energetico».

Quello approvato dal Consiglio comunale il 5 aprile è un atto di indirizzo per l'affidamento dei servizi (abbinato a una relazione tecnico-finanziaria che giustifica la scelta di rivolgersi ad Amaga), mentre la stipula del contratto vero e proprio sarà di competenza della giunta. Ma la linea è ormai tracciata. In base allo schema proposto, Amaga dovrà assicurare un "pacchetto

che comprende la fornitura dei "vettori energetici" (cioè energia elettrica e gas metano) e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici e fotovoltaici di proprietà del Comune. E, soprattutto, gli investimenti di efficientamento energetico, che si pagheranno da soli grazie ai risparmi in bolletta così ottenuti. «Ci proponiamo di completare tali interventi nell'arco di tre anni e di raggiungere in tal modo il 30% di risparmio di energia fin dal terzo anno, mantenendo al contempo invariate le condizioni di comfort all'interno degli edifici», ha spiegato Silvia Biandrate dell'Ufficio Tecnico di Amaga.

Tra gli interventi previsti figurano la sostituzione delle caldaie obsolete con generatori di calore a gas metano più sicuri ed efficienti e con minor impatto ambientale, che produrranno energia sia termica sia elettrica. Quest'ultima contribuirà anche ad alimentare nuove pompe di calore, preferibilmente geotermiche.

Altro intervento in programma, quello per "parcellizzare" l'impianto termico dell'Annunciata, in modo da rendere possibile il riscaldamento indipendente delle differenti parti del complesso (cosa che al momento, come noto, non si può fare). I lavori saranno eseguiti in modo da dare priorità laddove attualmente sono maggiori gli sprechi.

La durata del contratto sarà di 15 anni, durante i quali il Comune pagherà un canone annuo che coprirà tutte le voci: investimenti, manutenzione e fornitura di gas ed energia elettrica. Il canone è attualmente fissato in 1 milione e 435 mila euro, cifra che potrà essere rivalutata, in particolare, in funzione della variazione del costo dei vettori energetici.

Da notare che oggi l'amministrazione comunale spende per il capitolo energia (contratto con Amaga e ulteriori forniture di energia elettrica e gas, fra cui 70 mila euro per Annunciata e Palazzo Stampa) 1 milione e 530 mila euro all'anno, cui vanno aggiunti altri 65 mila euro per la manutenzione degli impianti fotovoltaici. Il nuovo contratto comporta perciò fin da subito un risparmio annuale per le casse comunali di 160 mila euro, pari ad oltre il 10% della spesa attuale. Inoltre, una volta conseguiti i risparmi energetici previsti, una quota di questi sarà "girata" al Comune: il 5%, oltre a ogni risparmio extra superiore alla soglia minima garantita del 30%. Questo senza dimenticare i benefici

ambientali, in termini di minor consumo di gas metano (si prevede quasi un dimezzamento, da 665 mila a 358 mila metri cubi) e di minori emissioni di anidride carbonica.

Efficientamento delle scuole: quasi 5 milioni di euro da investire

Nel caso di alcuni edifici scolastici, il risparmio sarà assicurato non solo dagli interventi previsti nell'ambito del contratto Epc, ma anche da una serie di lavori per migliorare l'isolamento termico degli immobili. E anche in questo caso Amaga giocherà un ruolo di primo piano, così come deciso dal Consiglio comunale, che ha approvato a tale scopo un'apposita convenzione. «Ad Amaga verranno affidate le attività di supporto tecnico operativo relative ai cinque progetti per l'efficientamento energetico delle scuole cittadine finanziati l'anno scorso con risorse del Pnrr, per un totale di 4.732.834 euro», ha chiarito il vicesindaco Albetti. Che ha sottolineato come quella di coinvolgere l'ex municipalizzata sia stata una scelta «non scontata», ma ben precisa: «Avevamo anche altre offerte e altre opportunità, ma abbiamo voluto rimarcare la nostra fiducia in Amaga. Questi progetti rappresenteranno per l'azienda un bel biglietto da visita nel campo sempre più strategico del risparmio energetico».

Ad essere interessate, ricordiamo, sono la materna di viale Papa Giovanni XXIII (per un importo di 999 mila euro), la materna Scurati di via Galimberti (856 mila euro), la primaria di via Fratelli di Dio (999 mila euro), la media "Correnti" di via Legnano (999 mila euro) e la palestra "Castoldi" di via Fratelli di Dio (877 mila euro).

In tutti i casi, ha spiegato il dirigente del settore Sviluppo del Territorio Alberto Ambrosini, si andranno a realizzare «interventi di manutenzione straordinaria dell'involucro degli edifici, in particolare di coibentazione delle pareti e di sostituzione dei serramenti e dei vetri, che nel loro insieme permetteranno di ridurre la dispersione di calore verso l'esterno. Si tratta quindi di lavori complementari a quelli previsti nell'ambito del contratto Epc, che agiscono invece sugli impianti: in tal modo si potrà ottenere un'ancora maggiore efficienza energetica».

Ma quale saranno esattamente i compiti affidati ad Amaga? A illustrarli è stato lo stesso Ambrosini: «Si tratta del pacchetto tecnico-amministrativo che riguarda tutte le fasi dall'arrivo dei finanziamenti fino alla consegna degli immobili pronti ad essere utilizzati: attività di redazione dei progetti esecutivi, dei capitolati tecnici e di tutta la documentazione per le gare di appalto; svolgimento delle gare stesse; assistenza all'attività di cantiere; monitoraggio e rendicontazione delle attività fino ai collaudi».

OFFICINA MECCANICA DI ROBECCO SUL NAVIGLIO

RICERCA FRESATORE

SU MACCHINA CONTROLLO CNC SELCA

Richiesta esperienza lavorativa.

Inviare curriculum al seguente indirizzo mail:

int@tfutura.it

FIORISCONO LE OFFERTE!

DA FERRAMENTA MASTER



€ ~~44,90~~

CALZATURE DI
SICUREZZA COFRA
MONTI S3 SRC



€ ~~123,90~~

DECESPUGLIATORE
DP33 SUPER OFFERTA
QUANTITÀ LIMITATA

Serramenti pvc
e alluminio

50% sconto
in fattura

Ferramenta Master CASSOLNOVO • Via IV Novembre
www.ferramentamaster.com • Telefono 0381.92293

Al servizio degli altri, con il sorriso La San Vincenzo, da Bià a Leopoli

Maurizio Piva ci racconta l'opera di questa associazione, dai pasti consegnati a chi ha bisogno agli aiuti ai rifugiati

ABBIATEGRASSO

Sedici famiglie abbiatensi aiutate ogni settimana, 734 pasti distribuiti in tre mesi, 30 materassi e 20 elettrodomestici donati... Poi ci sono i numeri della generosità pro-Ucraina: 65 persone aiutate, 470 quintali di aiuti inviati tramite il consolato, 2.240 chili di alimenti da destinare ai profughi sul territorio. Ma soprattutto un viaggio memorabile, insieme alla "Carovana della Pace", approdata a Leopoli, con tre pulmini tornati carichi di persone in fuga dalla guerra, ospitate da famiglie che hanno messo a disposizione le loro case. La San Vincenzo De Paoli è questo, ed è anche molto di più. È generosità e servizio al prossimo: poveri, ammalati, stranieri, ex carcerati, vittime della guerra, disabili, anziani. Un'associazione "cattolica, ma laica" che aiuta chi è in difficoltà dal punto di vista sia materiale che morale, scegliendo di avere con loro un rapporto diretto e personale. Ne parliamo con Maurizio Piva, una di quelle persone instancabili che si mettono a disposizione del prossimo, chiunque esso sia, ogni santo giorno. Lo troviamo in un lunedì qualsiasi, dopo che ha passato la mattina a smontare e rimontare mobili per una suora di Pontenuovo, che sta ospitando una giovane famiglia di argentini, mentre il pomeriggio andrà a sistemare l'impianto elettrico di una ragazza immigrata di Abbiategrasso.

«Fino al 2017 la San Vincenzo faceva parte della Parrocchia di Santa Maria Nuova. L'abbiamo riaperta nel mese di ottobre. Aiutiamo una ventina di famiglie ad Abbiategrasso, con i pasti preparati da "Non di solo pane" a Magenta». Si parla di 28 persone tra soci e volontari (per ora senza sede) e la collaborazione con varie realtà (centri di ascolto Caritas, refettori, case d'accoglienza, protezione civile) che costituiscono una vera e propria "rete della carità". Il mercoledì e giovedì pomeriggio possono contare su un vecchio furgone prestato da un oratorio di Magenta. «Abbiamo anche un capannone ad uso gratuito a Inveruno, dove raccogliamo elettrodomestici, mobili e materassi da regalare a chi ne ha bisogno».

Il 31 marzo alcuni soci della San Vincenzo, e non solo, si sono uniti alla "Carovana della pace" organizzata dall'associazione Papa Giovanni XXIII di Rimini, con destinazione Leopoli. Tre pulmini, con nove volontari (Elio Vecchi, Paolo Gruppo, Maria Pansini, Walter Ceriotti, Luigi e Beatrice Uslenghi, Cristina Porta, Giacomo Calvaruso e l'assessore Alberto Bernacchi), che hanno partecipato a una spedizione di



66 mezzi e 165 persone di varie associazioni.

Un viaggio raccontato anche sulla loro pagina Facebook ("SanVincenzoAbbiategrasso"), con parole pacifiste battaglieri: «Noi di San Vincenzo Abbiategrasso vogliamo essere artefici di pace, per questo abbiamo abbandonato i nostri comodi divani, ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo detto "sì" a questa proposta».

Sono partiti carichi di scatoloni contenenti cibo e medicinali che sono stati portati al magazzino di smistamento di Leopoli e destinati alle varie associazioni umanitarie del posto.

Piva ci racconta anche di un ritorno avventuroso: «Abbiamo caricato quattro famiglie da portare in salvo, c'erano anche quattro disabili, una signora anziana e mamme con bambini. Siamo riusciti a trovare una casa per tutti, tra Magenta, Casterno, Abbiategrasso e Ozzero. Un ragazzo lo hanno bloccato alla frontiera, perché se hai 18 anni non puoi uscire dall'Ucraina. Leopoli è una città di 700 mila persone, con 300 mila rifugiati che vivono per strada, una situazione disperata, con le sirene che suonano per tutto il giorno. Sconvolgente. Speriamo che finisca presto». Intanto qui proviamo a dare una mano, e un futuro, a chi è riuscito a scappare.



Fornaroli al top Pioggia di milioni

Inaugurate nuove sale, rianimazione e terapia intensiva

MAGENTA

Taglio del nastro per 28 milioni di euro di investimenti regionali e statali nell'Ospedale di Magenta. Il progetto, in realtà, risale già alla giunta Maroni (con Luca Del Gobbo e Massimo Garavaglia allora assessori), ma è stato portato a termine dalla giunta Fontana. Il presidente della Regione lo ha inaugurato martedì scorso, insieme all'assessore Letizia Moratti.

Spicca il nuovo Pronto Soccorso, già aperto in piena pandemia (100 mila pazienti in due anni), ma che non era ancora stato formalmente inaugurato. Ma ci sono anche il nuovo blocco operatorio, con sale di ultima generazione, il nuovo reparto di rianimazione (aumentano i posti e la tecnologia) e la nuova parte di interventistica emodinamica (due sale), dedicata ai pazienti con problemi di tipo cardiovascolare, con unità di terapia intensiva coronarica ed elettrofisiologica.

Per questi interventi, così come per l'adeguamento dei reparti di Ostetri-



cia, Ginecologia e Patologia neonatale, sono stati investiti 12 milioni e 800 mila euro.

Rimangono da terminare le parti rinnovate degli spazi dedicati alla dialisi, la Cardiologia e la Ginecologia. E c'è anche un progetto da 1 milione 300 mila euro per riconvertire le vecchie sale operatorie. Insomma, il "Fornaroli" non si fa mancare nulla, e si presenta sempre più come un punto di riferimento per un vasto territorio.

Sede senza pace Asst, costi in più

Terza variante, questa volta per l'efficientamento energetico

VIGEVANO

Vigevano continuerà ad essere la sede del distretto sanitario della Lomellina, l'unico che rimane identico al passato, dopo la scelta di spacchettare i tre "poli territoriali" (Lomellina, Oltrepò e Pavese). La riorganizzazione dell'Asst apre la strada a cinque distretti, di cui due nel Pavese (Pavia, Alto-Basso Pavese) e altri due nell'Oltrepò (Broni-Casteggio e Voghera-Comunità montana).

Nel frattempo si complicano i lavori per la ristrutturazione della sede territoriale dell'Asst in viale Montegrappa, che ospita anche alcuni servizi Ats.

Arriva infatti una nuova variante (la terza), per andare incontro alle norme sull'efficientamento energetico del 2019, con la creazione di un involucro esterno adeguato. Come mai non era stato previsto nel programma dei lavori cominciati dieci mesi fa? Perché il progetto, in realtà, risale al 2016, ma fu bloccato da un contenzioso sull'aggiudicazione dell'appalto. Un progetto che



peraltro si è già dovuto scontrare con la realtà, quando è stato trovato molto più amianto di quello che era stato previsto (da qui la prima variante).

Ovviamente questo comporterà un ulteriore aggravio dei costi - poco più di 250 mila euro, - anche se per ora la spesa complessiva si mantiene entro i limiti del finanziamento regionale del 2013, pari a 1 milione e 565 mila euro. Fortunatamente c'era stato un ribasso d'asta del 30%.

satollini

dal 1947 al servizio della Città

Nel nostro negozio puoi trovare terricci, concimi, sementi e tutti i prodotti per la cura ed il benessere del tuo verde.

Affidati alla nostra professionalità!

Aria di primavera!

SATOLLINI SPA - VIALE DEL CIMITERO 28 - 27029 VIGEVANO (PV) - 0381.76715

90 anni di città, tra scuola e impresa Celebriamo la storia e la cultura

Premiati Vichi (alla memoria) e Società Metallurgica. Il 20 aprile ci sarà l'Accademia in concerto all'Annunciata



ABBIATEGRASSO

Alla memoria di Carlo Vichi, «industriale illuminato, che con passione e dedizione ha insediato e condotto nella nostra città, per più di 50 anni, la più grande realtà industriale italiana di produzione di televisori, creando migliaia di posti di lavoro e dando lustro e prestigio alla nostra città».

E alla Società Metallurgica Lombarda, attiva dal 1919: «Gli attuali titolari hanno raccolto l'eredità dei fondatori e dei successivi proprietari, portando avanti con passione e dedizione tale realtà. Nota da sempre con il nome "Stachetti", si è profondamente radicata nel tessuto sociale ed industriale della nostra città ed ha permes-

so a generazioni di abbiatensi di poter lavorare in una azienda che è diventata, con il tempo, leader mondiale nella produzione di chiodi e semenze per calzature».

Sono queste le motivazioni che hanno accompagnato l'assegnazione del Leoncino d'Oro 2022 a due realtà che hanno fatto la storia della nostra città.

E non poteva essere altrimenti, visto che quest'anno abbiamo festeggiato il 90° anniversario della Città di Abbiategrasso.

Le celebrazioni hanno coinvolto soprattutto i più giovani, a partire dall'inaugurazione, il 31 marzo, della "Bibliomobile", un momento di condivisione della storia abbiatense delle scuole con Francesca Facchetti e la consegna delle pergamene del concorso "#Andra-

tuttobene».

Le iniziative per il novantesimo proseguiranno all'insegna della musica, mercoledì 20 aprile alle 21, grazie all'Accademia dell'Annunciata. L'orchestra diretta da Riccardo Doni eseguirà brani di Purcell, Vivaldi e Sammartini. Il meglio della musica barocca, nel magico contesto dell'Annunciata, con una realtà culturale tra le più prestigiose in città, che sta portando il nome di Abbiategrasso in giro per l'Italia, con i suoi concerti, e nel mondo, coi suoi cd.

Il 30 aprile alle 10.30 in biblioteca verrà, invece, inaugurata una mostra dedicata ai documenti storici più significativi per la nostra città, in collaborazione con l'archivio parrocchiale di Santa Maria Nuova.



INSTALLAZIONE DI:

- STUFE E CALDAIE
- CLIMATIZZATORI
- CANNE FUMARIE

PULIZIA DI:

- CANNE FUMARIE E GRONDAIE

FORNITURA DI CANNE FUMARIE DI OGNI TIPO E MISURA

MANUTENZIONE DI STUFE E CALDAIE

FORNITURA COMPLETA DI INSTALLATORI

SOPRALLUOGO E PREVENTIVO GRATUITO



PER TUTTO IL 2022 CONTINUA IL
FINANZIAMENTO A TASSO 0 IN 12 RATE
SULL'ACQUISTO DI STUFE O CALDAIE NORDICA.

USUFRUISCI ANCHE TU DEL **CONTO TERMICO**

- SOSTITUISCI UN VECCHIO PRODOTTO CON UNO NUOVO
- **RECUPERA FINO AL 65% DELLA TUA SPESA** ENTRO 3 MESI



Quartiere Mirabella, snc - 20081 Abbiategrasso (MI)
Tel. 02/94963607 - Fax 02/94965733
Email: igienpul@igienpul.it - Sito: www.igienpul.it

RACCOLTA DATI

Data _____

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____ Cap _____

Codice Fiscale _____

Recapito telefonico _____

Email _____

SONO INTERESSATO A:

- Offerta Legna
- Offerta Pellet
- Pulizia Canna Fumaria
- Pulizia Grondaie
- Manutenzione Stufa o Caldaia
- Sopralluogo per Installazione Calore
- Sopralluogo per Climatizzazione
- Sostituzione Canna Fumaria
- Altro _____

PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI COMPLETAMENTE GRATUITI

Quartiere Mirabella - 20081 Abbiategrasso (MI) - tel. 0294963607 - fax 0294965733 - e-mail: igienpul@igienpul.it - web: www.igienpul.it

È ora di investire nel tempo libero Fitness, skatepark e kalistenis



ABBiateGRASSO

Uno skatepark in via Puecher, un parco fitness per riqualificare il Campo 5 e uno spazio kalistenis in uno dei parchi di viale Sforza. Si presenta così il progetto comunale che porterà alla creazione di “nuovi spazi attrezzati per il tempo libero e lo sport

dei giovani”. È la famosa “seconda fase” annunciata dal sindaco Cesare Nai, che dopo la costruzione della nuova piscina (in estate i primi tuffi), ha previsto investimenti per nuovi impianti sportivi. L'assessore Beatrice Poggi ha spiegato che «nell'ambito del progetto Comunità Educante avevamo diffuso un questionario dal quale era emersa la necessità tra

i giovani di nuovi spazi a loro dedicati. Dopo due anni di pandemia, diventa prioritario per le amministrazioni investire per quella che ritengo sia ormai un'emergenza educativa. Con questi progetti andiamo quindi a rispondere a un'importante esigenza: realizzare nuovi luoghi di incontro e condivisione per creare esperienze positive, attrezzati appositamente per il tempo

libero dei ragazzi più grandi». Verranno investiti 250 mila euro in arrivo dalla Regione Lombardia (degli 800 mila ottenuti di recente). Per il kalistenis (attrezzi per 40 mila euro) è previsto un progetto concordato con la Consulta Giovani: sarà uno spazio inclusivo, accessibile anche ai diversamente abili.

ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta
Luigi Stefano

ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta
Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

CASA FUNERARIA

mail: info@albinieberetta.com

ABBiateGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)

IN BREVE

VIGEVANO

DUE PUSHER BLOCCATI AL CASELLO
UN ALTRO PRESO GRAZIE A INDAGINE

Due sono stati fermati nell'ambito di un controllo di routine. Un terzo è stato preso al termine di una complessa indagine. Sono tre i pusher, residenti od operanti a Vigevano e nella Lomellina, arrestati nei giorni scorsi tra Milano e l'hinterland. Il primo in ordine di tempo a finire in manette, alla fine di marzo, è stato un 30enne di origini marocchine, sul cui capo pendeva un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Pavia, in quanto considerato un esponente di spicco di una rete di spacciatori attiva in Lomellina. Le indagini a suo carico erano iniziate nel 2018, quando l'uomo risiedeva in Lomellina. Irreperibile dal 2019, il 30enne è stato rintracciato in un appartamento della zona di Città Studi a Milano. Sono invece incappati in un posto di blocco anti-droga i due pusher di Vigevano arrestati all'inizio di aprile a Cavenago, all'uscita del casello autostradale, dopo essere stati trovati in possesso di mezzo chilo di eroina.

VIGEVANO

INVESTE DONNA E NON SI FERMA

È caccia al pirata della strada che lo scorso 5 aprile è fuggito dopo aver causato un incidente. Il sinistro è avvenuto verso le 23 in corso Torino: un'auto che proveniva da via Ottone si è immessa sull'arteria centrando una vettura guidata da una 43enne, che è rimasta ferita. Fortunatamente in modo lieve, nonostante la violenza dell'impatto. Sull'accaduto sta indagando la Polizia locale.

ROBECCO

TRUFFATORI PRESI
IN CONCESSIONARIA

Truffa, falso e sostituzione di persona. Queste le accuse con cui la Polizia locale di Robecco ha arrestato due uomini, residenti in provincia di Pavia, "specializzati" nell'acquistare auto con finanziamenti accesi appropriandosi dell'identità di ignari cittadini. Auto che i due poi rivendevano, intascandone il valore.

Il "giochetto" era già riuscito in più occasioni in passato, ma non questa volta. Grazie alle indagini avviate in seguito a una denuncia della società finanziaria, infatti, quando i truffatori si sono recati in concessionaria hanno trovato ad attenderli gli agenti della Polizia locale. Uno dei due era già noto per reati contro il patrimonio.

Preso a SPRANGATE nel BAR
RAID punitivo in viale MAZZINI

ABBIATEGRASSO

Un vero e proprio raid punitivo. È quello subito da un cittadino egiziano di 35 anni, selvaggiamente picchiato e ferito da un gruppo di quattro persone, a quanto pare connazionali. La brutale aggressione è avvenuta nella serata del 16 marzo in viale Mazzini, e ha suscitato sconcerto tra le molte persone che vi hanno assistito. Il 35enne ha infatti tentato di mettersi in salvo cercando riparo all'interno del bar Milano, ma gli assalitori, armati di coltelli e attrezzi da muratore, lo hanno inseguito nel locale, dove lo hanno colpito più volte alla testa, al viso, alle braccia e alle gambe. Quindi se ne sono andati poco prima dell'arrivo dei carabinieri, lasciando a terra alcuni degli oggetti utilizzati per l'aggressione: una livella, una cazzuola, alcune spranghe e un coltello, sequestrati dai militari. La vittima è stata trasportata in codice giallo all'Humanitas di Rozzano. Gravi anche i danni subiti dal bar, tra vetri mandati in frantumi e arredi distrutti. Sono in corso le indagini per individuare gli aggressori e determinare le cause del loro gesto.

Un altro episodio di aggressione è stato registrato ad Abbiategrasso lo scorso 6 aprile. Ne è stato vittima un ragazzo di 18 anni, lievemente ferito da un coetaneo all'uscita da scuola, dopo che un diverbio scoppiato fra i due era sfociato in vie di fatto.

Con alcune escoriazioni e un labbro tumefatto, il giovane è stato trasportato, in codice verde, al Pronto Soccorso dell'ospedale Fornaroli di Magenta, dove è stato visitato.

ALBAIRATE

CORPO CARBONIZZATO
NELL'AUTO BRUCIATA

Tragica scoperta nella campagna di Albairate. Dove i vigili del fuoco, intervenuti per spegnere le fiamme che avvolgevano un'autovettura, hanno trovato al suo interno un corpo carbonizzato. Il fatto risale al 31 marzo, quando intorno alle 20.45 ai vigili del fuoco è giunta la segnalazione che lungo una strada campestre nei pressi di cascina Rizzolo stavano bruciando "delle sterpaglie". Giunti sul luogo, i pompieri si sono però trovati davanti a un'auto in fiamme al centro della strada. E una volta spento l'incendio, ecco il macabro ritrovamento. Sono subito stati allertati i carabinieri, che hanno effettuato i rilevamenti del caso e aperto un'indagine. Al momento l'ipotesi più accreditata è quella di un suicidio.

SERVICE

VENDITA E ASSISTENZA MULTIMARCHE

OFFICINA AUTORIZZATA  SUZUKI DA 20 ANNI

Vieni
a vedere
e provare
la nuova
gamma
VOLVO



Corso Brodolini, 32 - Vigevano - Tel. e fax 0381.78406 - mail: service.snc@libero.it

La bellezza è per tutti

“Dementia Friendly”, visite guidate



ABBIATEGRASSO

Il progetto “Dementia Friendly” continua a portare frutti. È in arrivo una nuova visita guidata, dopo la bella esperienza all’Annunciata, «per riscoprire la gioia del conoscere e del poter esprimere la propria sensibilità attraverso emozioni, ragione e immaginazione, anche in presenza di difficoltà cognitive».

Il Comune e la Fondazione Golgi Cenci fanno sapere che il prossimo appuntamento sarà il 5 maggio alle 15 in San Bernardino. Il gruppo, oltre a conoscere la storia della piccola chiesa, potrà anche partecipare all’attività di restauro di due tele della quadreria della Basilica, per poi spostarsi in Santa Maria Nuova e vedere la celebre tela del Cerano. Saranno presenti, ancora una volta, anche gli studenti del Bachelet.

Una proroga per la tassa

Canone Mercatale, tre mesi in più

ABBIATEGRASSO

Un’altra proroga per la Cosap e il Canone Unico Mercatale. Il Comune di Abbiategrasso fa sapere che la Legge di bilancio 2022, nell’ambito delle agevolazioni legate al perdurare della pandemia, ha prorogato «le esenzioni relative al pagamento del canone dovuto dalle imprese di pubblico esercizio, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l’utilizzazione del suolo pubblico».

Ma il Comune ha deciso di venire incontro agli operatori anche per i prossimi mesi del 2022. Dal 1° aprile, infatti, le agevolazioni finiscono e quindi, «in assenza di ulteriori proroghe, da tale data è dovuto il pagamento del Canone Unico per l’occupazione del suolo pubblico da parte degli operatori del mercato».

L’Amministrazione comunale ha quindi stabilito la proroga della «scadenza di pagamento del Canone Unico Mercatale, allargato anche ai pubblici esercizi con Cosap permanente, dal 31 marzo 2022 al 30 giugno 2022. Vengono prorogate di conseguenza, per i pagamenti rateizzati, le relative scadenze successive alla prima, con la seguente cadenza: 31/7/2022 e 31/10/2022». Questo per lasciare agli operatori di mercato un margine di tempo ulteriore.

L’assessore Francesco Bottene ha dichiarato che «continua l’azione amministrativa volta ad agevolare i commercianti messi a dura prova dalle conseguenze della pandemia. Un piccolo segnale, ma significativo».

Ripristinata la copertura

Cimitero: riparati i danni dovuti ai furti



ABBIATEGRASSO

Finiranno mai i furti di rame, pluviali, lattonerie? In autunno ricordiamo i danni subiti dal cimitero: una parte del tetto era stata letteralmente scopercchiata. Nel mese di dicembre c’era già stato un primo intervento, per mettere in sicurezza le cappelle, evitando infiltrazioni d’acqua. Nel mese di marzo, poi, la copertura è stata ripristinata completamente con nuove lattonerie in alluminio e “tegole marsigliesi”. Si sta procedendo ora al ripristino di altre parti danneggiate nel corpo 8 dei colombari. Il tutto per un costo di 26 mila euro. «Ci auguriamo – ha detto l’assessore Roberto Albetti – che simili atti incivili, e di mancanza di rispetto per i nostri morti, non si debbano ripetere, e per questo abbiamo intenzione di attivare altri interventi di prevenzione».

Mura Massimo



- TENDE DA SOLE
- ZANZARIERE
- VENEZIANE
- TAPPARELLE
- GRATE DI SICUREZZA

PREVENTIVI e
INSTALLAZIONE
anche la
DOMENICA

MEMBER ASSOCIATED
TEMPOTEST
STYLING PROFESSIONAL SERVICE

DETRAZIONE
FISCALE
50%

Restaura le tue
persiane di legno

I TUOI SERRAMENTI ASSUMERANNO
L'ASPECTO ORIGINALE
(BENCA USO DI ACQUA)

**SERVIZIO
DI SABBIAIATURA
(ANCHE IN LOCO)**

SI ESEGUE ANCHE PER ADDETTI DEL SETTORE

Un lavoro,
un'arte,
la tua professione



NOVITÀ

INFISSI, TRAVI
PORTONI, CANCELLI
STRUTTURE METALLICHE



ROBECCO S/N (MI) - cell. **328 4109 337** - mamo-69@hotmail.it

Fuoco amico sul sindaco

La maggioranza è scossa

Finiguerra al centro delle polemiche, dopo il "caso Magro". Dibattito in Consiglio con sorprese

CASSINETTA

di Carlo Mella

Che la minoranza avrebbe colto l'occasione per mettere il dito nella piaga, c'era da aspettarselo. Che la maggioranza si sarebbe messa a lavare i propri panni sporchi in pubblico, un po' meno.

Invece, si è assistito anche a questo in occasione del Consiglio comunale straordinario indetto lo scorso 28 marzo per formalizzare un avvicendamento fra i banchi di "Per Cassinetta di Lugagnano", la lista civica con cui il sindaco Domenico Finiguerra ha vinto le elezioni amministrative a ottobre. Il passaggio di testimone si è reso necessario in seguito alle dimissioni da consigliere comunale di Fabiana Magro, che il 18 marzo se ne è andata sbattendo la porta: ha infatti spiegato i motivi della sua decisione in una lettera alla stampa (che pubblichiamo integralmente a pag. 30), in cui ha parlato di «importanti divergenze» e di «dinamiche irreversibili» all'interno della lista in seguito a posizioni e decisioni prese dal sindaco «senza dividerle» (in primis quella di candidarsi alla carica di consigliere della Città Metropolitana). Motivazioni analoghe erano state addotte a gennaio da Roberto Pisati nel momento in cui aveva deciso di rinunciare al ruolo di capogruppo di maggioranza. Due dimissioni di peso che rendono lecito immaginare acque agitate nella compagine di Finiguerra a solo sei mesi dall'inizio del suo terzo mandato.

Bertani: «Chi fa politica non scappa...»

Dando il via al Consiglio, il sindaco ha tentato di indirizzare i lavori entro i binari di una «sostanziale presa d'atto» delle dimissioni di Fabiana Magro, nonché della sua surrogata con il primo dei candidati non eletti, Anna Montagna. Come dire: una «questione tecnica». Ma la minoranza ha subito spostato l'attenzione sul piano politico. A dar fuoco alle polveri è stata Milena Bertani, che ha riservato le sue bordate alla consigliera dimissionaria: «Mi sono veramente stupita delle accuse che Fabiana Magro ha mosso tramite i giornali. Perché in Consiglio non ha mai preso alcuna posizione, né dato alcun segnale che potesse far presagire quanto avrebbe fatto, nemmeno nella seduta che ha preceduto di pochi giorni le sue dimissioni. Questo credo non sia accettabile. Quando uno fa politica non scappa. Anche se si sente minoranza all'interno della stessa maggioranza, può trovare tanti modi per portare avanti le sue idee e dare il suo contributo. Invece non ho mai visto Magro lottare per quell'elettorato che dice di voler difendere».



Pambieri: «Il sindaco ci è ricascato di nuovo»

Di diverso tenore l'intervento di Francesco Pambieri, che senza tanti preamboli ha sparato ad alzo zero su Finiguerra: «Io, invece, non sono sorpreso. Erano prevedibili le difficoltà di questa maggioranza a rapportarsi con un sindaco che, evidentemente, aveva sì voglia di tornare ad amministrare Cassinetta, ma aveva anche altri, legittimi, obiettivi». Per il rappresentante della lista "Cassinetta No Tangenziale", quanto accaduto segue un copione già visto nei precedenti mandati dell'attuale primo cittadino: «La storia si ripete. Finiguerra litigò all'epoca con il comandante della Polizia locale, con il segretario comunale. Ebbe da ridire con Daniela Accinasio, Michele Bona, Marina Calzone. Andrea Frassoni dovette riportarlo qui quando era un po' assente e distratto e girava per i palchi di tutta Italia. Diceva non sarebbe più accaduto, invece è accaduto di nuovo». Il problema, ha sostenuto Pambieri, è che, con l'aria che tira nella maggioranza, «ci sono tematiche che non vengono affrontate con i dovuti modi. In campagna elettorale si è tanto parlato del decoro, ma le transenne stanno aumentando, non diminuendo. C'erano lavori programmati sulla scuola, non se ne sa più niente. Mi aspettavo una presa di posizione sul folle progetto di pista ciclabile [quello che sta realizzando il Comune di Abbiategrosso, ndr] e invece nulla». Quindi un appello alla maggioranza: «Tornate in carreggiata, altrimenti il ritorno di Finiguerra sarà come il ritorno di Sacchi al Milan all'epoca».

La maggioranza: «Ora serve una ripartenza»

Chiamata in causa, la maggioranza non ha cercato di nascondersi dietro un dito: «In questi mesi, è inutile negarlo, al nostro interno ci sono stati momenti di dibattito molto forti», ha riconosciuto Elena Rubin, che ha definito l'abbandono di Fabiana Magro «un'esperienza dolorosa» e «una sconfitta per il nostro gruppo». Ma ha anche identificato quanto accaduto come un'opportunità per «rimetterci tutti in discussione» e «costruire un punto di ripartenza, possibilmente anche con maggior vigore, perché l'idea alla

base del nostro progetto, l'idea del "cosa", non è mai stata messa in discussione. Quel che è mancato in alcune circostanze è l'idea del "come": sarà fondamentale ripartire da questa consapevolezza». Sulla stessa linea Gionata Gibelli: «Ci siamo trovati di fronte a temi che hanno creato differenti posizioni. Ma senza discussione non si progredisce. Un gruppo deve legittimare le differenze e utilizzarle per crescere».

Da parte sua il sindaco Finiguerra, dopo aver ringraziato i consiglieri per «l'interessante discussione», ha rimandato ad altra occasione le sue considerazioni: «Credo che non sia corretto interloquire con chi non è presente [Fabiana Magro, ndr]. Né, d'altronde, doveva essere questa seduta la sede per un'analisi politica sull'andamento della nostra amministrazione; ci saranno molti altri momenti per farlo».

Pisati, ex-capogruppo, si toglie qualche "sassolino"

Quando sembrava che la riunione stesse volgendo al termine con il voto sulla nomina a consigliere di Anna Montagna (poi approvata all'unanimità), è però intervenuto Roberto Pisati, che, affermando di voler «fare un po' di chiarezza», si è tolto più di qualche sassolino dalla scarpa. Nei confronti delle opposizioni, criticate per le parole su Fabiana Magro, definite «poco etiche», soprattutto perché pronunciate in sua assenza. Ma soprattutto nei confronti della maggioranza, verso la quale l'ex capogruppo ha comunque ribadito il «senso di appartenenza», pur senza nascondere delusione: «I mantra della campagna elettorale sono stati quelli della partecipazione e dell'inclusione. Un sogno che prevedeva un percorso completamente diverso da quello che si è delineato al momento». Pisati ha difeso a spada tratta Fabiana Magro: «Tutti conoscevano le sue posizioni, ma nessuno ha cercato di capire le sue motivazioni o di sanare la situazione». E ha quindi attaccato Finiguerra, non certo per l'azione amministrativa, ma per «la gestione della comunicazione interna e la modalità con cui decisioni già prese» sono state poi messe a conoscenza del gruppo. A partire dalle prese di posizione pubbliche «circa l'argomento più sentito del secolo, vaccinazione e green pass», definite «legittime» ma anche all'origine di un «clamore mediatico» che ha «messo nell'imbarazzo persone che sono state tacciate di sostenere un sindaco novax». Fino al nodo della candidatura per Città Metropolitana: «Mi sarei aspettato quanto meno una discussione all'interno del gruppo, perché ritengo che questa scelta politica si possa riflettere in maniera negativa sull'impegno che il sindaco ha preso con tutta la cittadinanza».



Bancomat, libri e lavori

CASSINETTA

Mentre infuriano le polemiche politiche, a Cassinetta si lavora per risolvere i problemi di tutti i giorni.

Vedi ad esempio il ritorno di un punto Bancomat, una mancanza che aveva suscitato disagi e proteste in paese. Lo sportello è riapparso in piazza Negri, dove c'è il palazzo comunale. La "pratica" era stata avviata dall'amministrazione precedente. Una promessa mantenuta, in tandem.

Così come si continua a investire sul fronte delle "piccole opere" e della cura del "decoro", che erano al centro della proposta della lista Finiguerra Sindaco, insieme all'impegno contro le grandi opere devastanti per il territorio (si spera in risposte positive dal ricorso al Tar sulla tangenziale).

Dalla Passeggiata dell'Amore sono stati eliminati una botola e paletti di metallo (vicino allo spazio polifunzionale) che, oltre ad essere brutti e ingombranti, erano anche pericolosi. Così come si è intervenuto sull'area dell'imbarcadero.

Qualche discussione sui vasi ripristinati lungo il Naviglio: erano già stati acquistati dall'amministrazione precedente, ma la nuova giunta ne ha preferiti altri (più grandi). Polemiche "da paese"? Intanto godiamoci i vasi...

Domenica scorsa è andato anche in scena uno "Scambio di libri liberi" nel cortile riscoperto, in collaborazione con la biblioteca, un modo semplice di unire socialità e cultura. Una "casetta" era riservata ai più piccoli, piena di libri e giocattoli. (f.t.)





La voce di Mia, il genio di Bach

MAGENTA

Un omaggio a Mia Martini e un concerto dedicato a Bach. Due appuntamenti con la grande musica (e il teatro) al Lirico di Magenta. Il primo è inserito nella stagione pensata dal Teatro dei Navigli, e andrà in scena il 27 aprile. Una produzione Atir che vuole omaggiare la voce indimenticabile di Mia Martini, con Mell Morcone al piano e un trio di attrici-cantanti formato da Matilde Facheris, Virginia Zini e Sandra Zoccolan. Titolo: *Almeno tu, nell'universo*.

Appuntamento al 7 maggio, invece, con la stagione musicale di Totem e un'imperdibile *Maratona Bach*: Lorenzo Passerini dirige l'Orchestra Città di Magenta e l'Orchestra Antonio Vivaldi.

E dopo i monti si va in ufficio...

Prosegue la rassegna del Moderno. Finale con valzer teatrale

VIGEVANO

Il teatro è cultura, aggregazione, ma ha anche una "funzione sociale" e deve lanciare messaggi, oltre a garantire emozioni. Il Moderno rimane fedele alla sua "missione", anche nella mini-rassegna partita sabato 26 marzo, che mette in scena quattro spettacoli.

Avvio infuocato, grazie alla *Venere in pelliccia* firmata Emanuela Bonetti, che ha esaltato la visionarietà del romanzo di Leopold von Sacher-Masoch, con la sua carica sensuale e la provocazione intellettuale, nel nome dell'emancipazione femminile. In scena «il dominio della donna sul maschio», con Manila Barbati e Martino Palmisano.

Il 31 marzo, invece, ci siamo ritrovati in alta montagna grazie all'alpinista Luca Colli Tibaldi (*nella foto*), che ci ha raccontato la sette montagne più alte di ogni continente, nella formula *Running7Summits*, ovvero in velocità, senza soste e senza ossigeno. Lo spettacolo, pensato dalla compagnia Le Tre Corde, si intitolava *Torno subito... a spasso fra*



le nuvole.

Gli ultimi due appuntamenti saranno nel mese di maggio. Il primo, in arrivo il 14, vedrà in scena i Baroni Rampanti, con una commedia dell'assurdo sul mondo del lavoro. *Follie d'ufficio*, in un'azienda di telecomunicazioni, con sei responsabili di settore che ne fanno di tutti i colori. Spassoso e surreale.

Chiusura il 21 maggio con *L'ultimo valzer* del Mosaico, per la regia di Corrado Gambi (direttore artistico della rassegna), che ha l'ambizione di omaggiare la storia del teatro del Novecento, per ritrovare un rapporto fisico con il pubblico. Teatro come atto d'amore.



Icaro: Zigoiner e complotti

ABBIATEGRASSO

Continuano a nascere fiori nel nostro giardino, anzi sul palcoscenico. La rassegna del Teatro Icaro promette altre emozioni e sorprese, nelle prossime settimane. Ma occhio al calendario: *La teoria del complotto e altre battute divertenti*, «lo spettacolo che svela cosa c'è sotto», di Filippo Renda, che sarà in scena insieme a Salvatore Aronica, è stato spostato (causa malattia di uno degli attori). Segnatevi le nuove date, perché ci sarà da divertirsi e da pensare: 13-14 maggio. Ma segnatevi anche il 19 maggio, visto che alla Rinascita arriverà *Zigeuner Zigoiner*, l'emozionante storia del pugile sinti Johann Trollmann, che vinse il campionato dei pesi massimi in Germania nel '33. In scena Claudio Pitzen (*nella foto*).



CARROZZERIA
AUTORIZZATA



www.car-regina.it

DI PIGNATTI STEFANIA



• AUTOSOSTITUTIVA

• SOCCORSO STRADALE



via delle Betulle, 1 - Vigevano - tel. 0381 20 130 / 22 027 - fax 0381 328 175 - info@car-regina.it

L'India in un gioco di sguardi *Obiettivo* su un mondo nascosto

Firmata da Claudio Tirelli, la mostra "L'India negli occhi" svela luoghi antichi e sconosciuti. Inaugurazione il 30 aprile

ABBIATEGRASSO

di Graziella Salerno

Gli occhi parlano più delle parole: esprimono l'anima. Se poi si aggiunge lo scatto in cui si coglie l'attimo, quel momento diventa vissuto, narrativa. È questo il biglietto da visita della mostra dedicata all'India che l'associazione culturale Obiettivo sul Mondo sta allestendo nei sotterranei del Castello Visconteo.

Firmata da Claudio Tirelli (viaggiatore abbiatense, appassionato fotografo, cultore di viaggi di ricerca e studioso delle popolazioni autoctone), è intitolata *L'India negli occhi*, e il titolo non è casuale: rimanda alla trivalenza di sguardi che si incrociano in un dialogo sensoriale. Lo sguardo dell'autore che ha fermato l'attimo singolare, rubandolo al tempo che altrimenti lo avrebbe portato via per sempre. Gli innumerevoli sguardi immortalati nei tanti volti di una variegata umanità costituita da uomini, donne, bambini, in un momento della loro vita, nel riposo o nel lavoro, nei momenti piacevoli, in piccoli scorci di intimità civettuola, di profondità religiosa. Infine, lo sguardo del visitatore, il cui compito sarà rileggere con la propria sensibilità le suggestioni del percorso fotografico.

Suddivisa in sette sezioni (donne, uomini, bambini,



religioni, viaggio, mestieri, in omaggio alle donne: l'arte di adornarsi), la mostra è anche un invito alla comprensione di un'India antica, tradizionale, multiforme e interessante.

Circa settanta foto provengono direttamente dall'archivio di Claudio Tirelli, scelte dal vasto repertorio di immagini realizzate in circa quarant'anni di viaggi, percorrendo territori non battuti dalle comuni mete turistiche, ma esplorando l'India sconosciuta, nascosta alla fretta bulimica e vorace dei nostri giorni.

Un percorso che raccoglie perciò gli ultimi scampoli di un'umanità ancora genuina, in cui credenze, usanze e costumi sono molto differenti dai nostri. Il visitatore incontrerà monaci buddisti, jainisti, musulmani. Donne e uomini immersi in mestieri da noi dimenticati, bambini curiosi, bellezze femminili avvolte in veli, adornate di preziosi monili frutto della più antica tradizione indiana.

La foto che campeggia nel manifesto di apertura alla mostra è il simbolo della bellezza più autentica di un'India da era gandhiana. L'autore si trovava nei pressi di un tempio, la ragazza era in compagnia della madre, che si stava dedicando alle pulizie del luogo sacro. Il velo e il piccolo ornamento al collo indicano lo stato di appartenenza alla casta bassa. Ma in lei tutto è bellezza: gli occhi dal colore azzurro come il mare caraibico, limpidi come i cieli spazzati dal vento, incastonati in un viso liscio dai lineamenti morbidi e ben disegnati, impreziositi dallo sguardo umile, genuino e nel contempo regale, quasi tolgono il fiato dallo stupore.

La mostra verrà inaugurata il prossimo 30 aprile e sarà aperta al pubblico dal 1° maggio al 2 giugno con i seguenti orari: giorni feriali dalle 15.30 alle 19, sabato e festivi dalle 10 alle 12 e, ancora, dalle 15 alle 19. L'ingresso sarà gratuito e, com'è nella consuetudine di Obiettivo sul Mondo, l'autore Claudio Tirelli sarà disponibile a soddisfare le curiosità di chi volesse approfondire.



Trip al Folletto con Fase Obo

ABBIATEGRASSO

Da una parte le chitarre, l'oud, il tar e il bouzouki di Marco Pisi. Dall'altra il contrabbasso, il rebab e lo yayli tambur di Flavio Marzio Ceriotti. Da una parte la grande passione per i suoni e le melodie mediorientali. Dall'altra il gusto dell'improvvisazione, la psichedelia, la "musica colta" occidentale. Eccoli di nuovo insieme, per un progetto che ha cambiato nome, *Fase Obo*, e un nuovo album che è una svolta decisa rispetto al passato (vi anticipiamo solo che è molto più avanguardista, "acido", ambizioso, sorprendente).

Lo potremo ascoltare in anteprima venerdì 22 aprile alle 21.30 al Folletto (via Lattuada) e il 24 aprile alle 17 al Leoncavallo. Con loro anche Demetrio Pisi, che suonerà clarinetto e theremin.



300 artisti per 300 poesie

VIGEVANO

Ha quasi dell'incredibile l'impresa (letteraria) di Vito Giuliana, che per quattro anni ha riletto/visto/ascoltato le opere di trecento autori, scelti tra i più grandi di tutti i tempi, per poi trasformarli in poesia.

Cento poeti (*Antologia degli alfabeti eterni*), cento pittori (*Galleria di tenebre e splendori*) e cento compositori (*Album di preludi e rapsodie*), per una *Trilogia poetica* edita da Manni.

Vito Giuliana, originario della provincia di Agrigento, vive a Vigevano, dove è stato professore di italiano e storia. In passato ha lavorato per la redazione di *Anterem* e ha pubblicato su varie riviste (tra cui *Alfabeta*). In questi tre volumi 300 grandi artisti parlano in prima persona e si raccontano in versi.

Fioreria del Corso
di Carlo Sprocati & C.



- Composizioni di fiori freschi per ogni ricorrenza
- Addobbi e composizioni per nozze
- Allestimenti di sale banchetti e convegni
- Eventi funebri
- Mazzi di fiori e bouquet personalizzati
- Composizioni centrotavola per banchetti
- Composizioni fiori artificiali
- Composizioni piante miste
- Piante fiorite
- Piante verdi

Una fiore per ogni occasione





CONSEGNE A DOMICILIO
Vigevano e limitrofi

VIGEVANO - Corso della Repubblica, 21
tel. 0381 75150 - carlosprocati@gmail.com

Vendita online WWW.FIORERIADEL CORSO.IT

Due mesi non-stop di teatro e musica doc

Un super-festival all'Annunciata con anteprime d'autore, ricerca e comicità



ABBIATEGRASSO

Immaginate due mesi di spettacoli all'Annunciata: un programma pieno zeppo di teatro e musica, di cultura e divertimento. Un cartellone che unisce grandi nomi e realtà del territorio, rileggendo Hannah Arendt e Milan Kundera, spaziando da Gaber a Testori, dalla danza contemporanea di Raphael Bianco al primo violino della Scala (Laura Marzadori), dalla comicità di Alessandra Faiella all'arte di Accordinò. Ecco, ora non c'è più bisogno di immaginarlo, perché l'associazione culturale PianoinBilico, accreditata dal Ministero della Cultura, insieme a

due realtà abbiatensi come MaffeiLab e Geco.B Eventi, l'hanno trasformata in realtà, con la direzione artistica di Silvia Giulia Mendola. L'anno scorso è andato in scena il primo tentativo estivo, con una programmazione quasi quotidiana e tante letture sceniche. Speravamo in un bis, ma quello di quest'anno si presenta come un salto di qualità (e quantità), che raddoppia la proposta - dal 14 maggio al 15 luglio - e la arricchisce con tanti spettacoli doc, in prima assoluta. Non per niente il festival si chiamerà *Anteprime... e non solo!*. Il programma è quasi pronto. Qualche nome, per cominciare. Ad

esempio il divertimento tragico di *Genitori perfetti*, per la regia di Paul Miller, tratta da *Home Free!* di Lanford Wilson. *Il primo amore* di Letizia Russo, con Roberto Turchetta e la regia di Michele Di Mauro. *La banalità del male* messa in scena da Anna Gualdo, una lezione-spettacolo purtroppo attualissima. L'opera ambiziosa e originale che Mauro Bernardi ha tratto da *L'immortalità* di Kundera: *Ad gestum*.

Corrado Accordinò che esalta il coraggio di vivere il "qui e ora" (*Così tanta bellezza*) e le donne della compagnia PianoinBilico - Livia Castiglioni, Silvia Giulia Mendola, Silvia Rubino e Francesca Ziggotti - che ci trascineranno in una girandola di divertimento con *Quattro donne... sull'orlo di una crisi di nervi*.

Linda Caridi flirterà in scena con un bambolo gonfiabile (*Il bambolo*), mentre Alessandra Faiella ci farà ridere con la quotidianità ai tempi del Covid (*Smartuorc - la vita ai tempi del pane fatto in casa*). E poi, ancora, *Fag/Stag* di Jeffrey Jay Flower e Chris Isaac, capolavoro di comicità australiana, e *I segreti di Milano* raccontati da Giovanni Testori, per la regia di Silvia Giulia Mendola (e le musiche di Michele Fagnani e Alessandro Rossi!).

Costi e dettagli li troverete sul prossimo numero. Insieme al programma completo.

GORLA utensili
Dal 1953 sempre tutto e subito
S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIATEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it



Violini, balere e il signor G

Non mancherà certo la musica, all'Annunciata, nel cartellone di *Anteprime*. Musica intesa in tutte le sue forme, classica, jazz o teatro-canzone, danzata o "recitata", eseguita da strumentisti virtuosi o da giovani aspiranti musicisti. Non per niente la prima tappa della rassegna, il 14 maggio, vedrà in scena l'Orchestra giovanile del Maffei Lab, con letture di testi da *West Side Story* (degli attori di Dedalus e del Bachelet). *Un'altra follia sinfonica* diretta da Michele Fagnani.

Nel mese di giugno, invece, arriverà Carlo Roncaglia con il suo *Buonasera signor G*: ogni occasione è buona per celebrare il genio e la poesia di Giorgio Gaber (con batteria, contrabbasso e corde).

Ci sarà anche spazio per la danza, grazie alla Fondazione Egri e alle coreografie di Raphael Bianco, per presentare tre nuove creazioni: un trio maschile che offre una sua versione della *Morte del Cigno* in *Bright Feathers*; un trio femminile che danza alcune canzoni di Janis Joplin in *She Screams*; un finale ipnotico e adrenalinico in sestetto intitolato *A_Way*.

In scena anche due affascinanti storie fatte di musica. Da una parte c'è la giovane e talentuosissima Laura Marzadori, primo violino della Scala, per raccontare con Silvia Giulia Mendola una ragazza che sogna di suonare in una grande orchestra (*L'altra metà delle note*). Dall'altra Valentina Cardinali e Lorenzo Attanasio che mettono in scena un batterista e cinque storie di donne (*Sincopatica*).

A luglio, per finire in bellezza, arriveranno l'indagine-mazurka di Enrico Saccà, dedicata al mondo delle balere (*Dènsing*), e il quintetto jazz del batterista Alessandro Rossi, Em4ncipation, con la voce rap di Yah Supreme: *Blowing Time Away*.



Alessandra Faiella



Così tanta bellezza



L'altra metà delle note

GORLA utensili
Dal 1953 sempre tutto e subito
articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito

Cuscini a sfere • Strumenti di misura
Attrezzature per macchine utensili
Articoli tecnici di trasmissione e moto
Attrezzature verniciatura finishing
Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi
Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Tutela dell'ambiente? Le parole e i fatti

La tutela dell'ambiente entra in Costituzione. Il nuovo art. 9: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali».

Il nuovo articolo 41: «L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali».

Le parole in Costituzione dovrebbero essere vincolanti ma i fatti, purtroppo, stanno ad indicare l'opposto.

Fatto 1: Vigevano-Malpensa

Il famigerato progetto Anas di superstrada porterà nei prossimi anni alla devastazione del territorio dell'Abbatense/Magentino. Naturalmente, quando realizzato, avrà consumato un'enorme quantità di prezioso suolo agricolo di alta qualità. Nonostante esistano da tempo delle alternative valide, molto meno impattanti e dispendiose, la "politica" ha deciso di proseguire comunque e a ogni costo verso la realizzazione di questa opera dannosa per l'ambiente e per il clima. "Costi quel che costi" – ossia tantissimo – per risolvere dei semplici problemi di traffico locale, che sarebbero già stati risolti se non ci fosse stata l'aspettativa di un progetto che da vent'anni congela ogni altra soluzione.

Per bypassare le regole e i controlli dovuti per ogni infrastruttura è stato nominato come commissario l'ing. Eutimio Mucilli, dirigente Anas, cioè dello stesso ente che ha

progettato dal principio l'infrastruttura, con il compito di snellire e far procedere rapidamente il progetto della superstrada. Questo signore, come un bravo soldatino, porterà avanti il suo compito ignorando tutto quello che è stato discusso, analizzato, suggerito in più di vent'anni di opposizione al progetto, non interfacciandosi con il territorio ma soltanto con i vertici dei Ministeri e di Regione Lombardia, che a parole pontifica sul limitare il consumo di suolo, ma nei fatti sta promuovendo una considerevole serie di scempi ambientali. E questo nonostante la ferma contrarietà di una parte del territorio, di Albairate e Cassinetta su cui l'infrastruttura si sviluppa, dei tanti Comuni che hanno detto "no" a quest'opera, compreso il Comune di Milano, nonché di tutte le associazioni degli agricoltori, delle associazioni ambientaliste, del Parco del Ticino, del Parco Agricolo Sud, di Città Metropolitana e dei comitati di cittadini. E nonostante i ricorsi al Tar Lombardia (vinti nel 2020) e i due recenti ricorsi congiunti dei cittadini con i due Comuni (in attesa di sentenza).

Ultimamente i Comitati No Tangenziale hanno trasmesso al Parlamento europeo un aggiornamento della loro petizione, chiedendo alla Commissione UE di intervenire nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e del Ministero dell'Ambiente visto l'inutile spreco di denaro pubblico e di suolo fertile, e il peggioramento della qualità dell'aria che porterà con sé questa infrastruttura, che nulla ha a che vedere con il Green Deal europeo.

Fatto 2: Nuovi parchi commerciali

Il nostro territorio rischia di vedere anche la realizzazione di due nuovi progetti di parchi commerciali ad Abbiategrasso, in difformità dal Pgt e senza il necessario preliminare strumento intermedio, senza rispettare l'equilibrio

delle funzioni insediabili, senza Vas e Via (Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Impatto Ambientale), senza contestualità dell'iter pianificatorio urbanistico e commerciale, subdolamente mascherati da 17/18 medie distribuzioni per eludere la legislazione regionale. I piani si configurano come una piastra commerciale di impatto superiore a una "grande superficie di vendita", con ricadute drammatiche sull'ambiente (traffico, strade, inquinamento) e conseguente desertificazione del centro storico. I due piani equivalgono al 103% delle superfici di vicinato cittadine esistenti e ribaltano il sistema distributivo ed economico locale. Con tale intervento Abbiategrasso – attualmente collocato al 14° posto – diverrebbe nella Provincia di Milano il 3° comune con la più elevata superficie di vendita per media distribuzione, dietro solo a Milano e Legnano.

In zona non manca certo l'offerta della grande distribuzione, tanto che il paesaggio è costellato dagli scheletri di edifici commerciali chiusi e abbandonati. In Abbiategrasso non manca quel commercio di vicinato e ambulante che concorre a tenere vivo il centro cittadino e a fornire un servizio essenziale a tante persone che non sono disposte (o proprio non possono) prendere l'auto per fare la spesa. Ma non mancano neanche le aree dismesse (...).

La bulimia di asfalto e cemento continua senza sosta. (...) Con le ricadute economiche negative della sciagurata guerra in Ucraina ci si sta rendendo conto quanto sia importante e opportuna una maggiore autosufficienza alimentare. (...) In un futuro molto prossimo ogni metro quadrato di terreno fertile dovrà essere prioritariamente sfruttato per produzione di cibo. Ma la politica non sembra comprendere quanto sia importante e strategico tutelare l'agricoltura dell'Abbatense, il suo paesaggio e la sua secolare rete idrica.

Comitati No Tangenziale

Trattati come traditori dal sindaco

Venerdì 18 marzo ho rassegnato le mie dimissioni da consigliera per la "Lista per Cassinetta di Lugagnano-Finiguerra Sindaco", concludendo, dopo soli sei mesi, la mia esperienza comunale. Fin dalle settimane immediatamente successive al nostro insediamento, all'interno del gruppo si sono venute a creare importanti divergenze generate dalla decisione del sindaco di candidarsi a consigliere della Città Metropolitana. Sebbene non se ne fosse mai discusso prima (nemmeno durante la campagna elettorale nella quale, al contrario, si è accusato un avversario politico di candidarsi a Cassinetta con quell'unico obiettivo), Domenico Finiguerra ha ritenuto di voler condividere con il proprio gruppo solo la decisione già presa e con il simbolo della lista già depositato.

Aveva inoltre affermato che quella lista era "in opposizione alla lista del sindaco Sala", cosa con cui non necessariamente si sarebbe stati tutti d'accordo. Non ci è stato chiesto se appoggiassimo questa scelta, non è stata intavolata nessuna discussione su questo argomento. La maggioranza dei consiglieri (tra i quali io) ha deciso di non sostenere questa candidatura sia per la scelta in sé sia per le modalità con le quali la stessa ci era stata comunicata.

Verso l'opinione pubblica la candidatura (e la successiva elezione) a consigliere di Città Metropolitana è stata dichiarata aver

fini nobili, di salvaguardia del paesaggio e opposizione alla tangenziale; mi chiedo, quindi, come possa esser capitato che della risposta del Ministero ad una interrogazione parlamentare della scorsa settimana su questo argomento, il sindaco ne sia venuto a conoscenza solo da segnalazioni arrivategli dai social network.

Purtroppo, da quell'episodio si sono create dinamiche irreversibili, evidentemente innescate dal sindaco con un messaggio che ha inviato alla chat del gruppo e nel quale ha definito "traditori" (oltre a tutta un'altra serie di colorite accuse) i quattro consiglieri che hanno deciso di non sottoscrivere la sua candidatura.

Accuse sostenute da coloro che per loro stessa dichiarazione non sono interessati ad alcun aspetto politico ma "solo a far bello il paese": sentimento nobile, che credo trovi però collocazione più corretta in chi sceglie il ruolo di volontario civico, piuttosto che a chi ricopre il ruolo di consigliere comunale. Le mie dimissioni sono solo l'ultima di un consistente numero di defezioni che il nostro gruppo ha visto in questo anno, anche di persone "di peso", che fin dai primi giorni hanno contribuito alla formazione di questa lista civica; anche di chi ricopriva il ruolo di capogruppo, Roberto Pisati.

Nonostante questo, si è ritenuto di non voler affrontare in modo serio e costruttivo il problema, preferendo l'isolamento dei "tra-

ditori" alla discussione. Credo ci sia qualcosa di sbagliato in un gruppo che rigetta la discussione, che si infastidisce quando vengono sollevati argomenti "scomodi" rispetto ad una visione unica, ma questo è ciò che io ed altri consiglieri abbiamo toccato con mano numerose volte.

Il dialogo è venuto a mancare sempre, non solo sulla Città Metropolitana, anche su altri argomenti di rilievo: la posizione del sindaco sul Green Pass (di cui siamo venuti a conoscenza solo dai social), la decisione di chiudere le scuole dopo la pausa natalizia (in contrapposizione alle decisioni governative). Anche a seguito delle mie dimissioni non è nata alcuna discussione nel gruppo, tentando invece di far passare il messaggio che io avessi già deciso da tempo di intraprendere questa strada, cosa completamente falsa. Per quanto io abbia provato a lavorare (fino al giorno stesso in cui l'ennesimo episodio accaduto mi ha portato a prendere una decisione definitiva) sulle deleghe che mi sono state assegnate, ad un certo punto non ho potuto far altro che constatare un evidente ostruzionismo. Ritengo corretto chiarire quale sia la ragione che mi ha portato ad una decisione sofferta, quale sia il clima che aleggia nel gruppo di maggioranza e dare una risposta alla cittadinanza e a chi ha voluto esprimere la propria preferenza per la mia persona.

Fabiana Magro

Vis pacem? Fai come D'Alema...

Egregio direttore, sul n°3 del 15 marzo scorso è apparsa, su questo giornale, una lettera dell'Anpi di Abbiategrasso che condannava, senza se e senza ma, l'aggressione alla nazione e alla popolazione ucraina, così come, a suo tempo, condannò l'operato della Nato capeggiata dagli Usa contro la Jugoslavia nel 1999.

Fino a questo punto possiamo anche essere d'accordo, ma una cosa ci sfugge: non si comprende chi ha aggredito l'Ucraina, forse la Russia?

Rammento quando gli aerei Nato (anche italiani) partivano da Aviano per bombardare Belgrado e l'allora presidente del Consiglio italiano era Massimo D'Alema, non certamente proveniente dalle fila dei liberali.

Cari amici dell'Anpi, un antico detto latino recita così: "Si vis pacem, para bellum".

Infatti le due super potenze Usa e Urss sono rimaste in equilibrio per quasi 50 anni.

Ringrazio per l'ospitalità

Giuseppe Rischio

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



IL LIBRO

«Tutto comincia con l'agnello dell'altare di Gand. È il primo a essere adorato, integro, candido. Ed è il primo essere che viene ucciso. Nessuno ha detto perché».

Comincia con queste enigmatiche parole – e con il dettaglio di un monumentale polittico di Van Eyck, l'agnello mistico che sprizza sangue in una coppa – **Sotto gli occhi dell'Agnello** di Roberto Calasso. Un'altra piccola perla postuma del creatore di Adelphi. Una riflessione sul divino e il senso della vita che pone al centro l'Apocalisse (un "tradimento" del messaggio di Gesù?). Da una parte la Bestia, la logica del potere e della violenza, dall'altra il mistero dell'Agnello sacrificale, della vittima innocente. E se il "destino del Cristianesimo" fosse quello di distruggere la Bestia con le sue stesse armi?



IL DISCO

Parte come un bignami di Steve Reich, minimalista e ipnotico, poi violino e ottoni ti portano dentro un pezzo folle, che non dispiacerebbe ai primi Genesis o ai King Crimson, barocco e pieno di idee. Basterebbe già questo a rendere speciale **Ants From Up There**, il nuovo album di un gruppo british che ha fatto gridare alla "rivelazione". I Black Country New Road hanno subito il colpo durissimo dell'addio di Isaac Wood, il frontman della band. E però questo disco suona così ricco e originale da far dimenticare i problemi della band. Lo chiamano "post rock", ma dentro ci trovi il jazz e il progressive, l'energia klezmer e il gusto per la ballata languida, Bob Dylan e Van der Graaf Generator, pezzi surreali e sfoghi rabbiosi. Bello.



IL FILM 1

Vedi alla voce horror. Senza sangue e ammazzamenti, senza mostri o terrori ancestrali. Horror dell'anima, scritto sul viso di Lady D – incarnata magnificamente (magmaticamente) da Kristen Stewart, – proiettato nei corridoi e nelle stanze della tenuta della regina a Sandringham, in formato Overlook Hotel. **Spencer** racconta tre giorni in famiglia per festeggiare (si fa per dire) il Natale, nel dicembre 1991, con Lady D oppressa dalle regole, dalla tradizione, dal tradimento di Carlo... Nella "casa maledetta", sull'orlo di un esaurimento nervoso, alle prese con il passato che ritorna e con il fantasma di Anna Bolena. Trattasi di Pablo Larraín, cioè del miglior cinema "d'autore ma di popolo". Immagini potenti, regia mesmerica, angoscia doc.



IL FILM 2

Il caro vecchio film d'azione, con la rapina in banca che finisce male e un inseguimento per le strade di Los Angeles lungo più di due ore. Chi potrebbe mai azzardare una cosa del genere, nel 2022, se non Michael Bay, l'artista del fracasso creativo, del cinema adrenalinico e ipercinetico che sconfinava nell'astrazione (vedi *6 Underground*, pura avanguardia)? **Ambulance** racconta due fratelli rapinatori (il buono e il matto) un'ambulanza sequestrata, una ragazza-paramedico con problemi sentimentali e un poliziotto ferito da salvare in corsa. Scene d'azione stupefacenti, ma anche una bella dose di melodramma. Un tributo a L.A. e agli anni '80, fondato sull'accumulazione, che di sicuro non vi annoierà. Astenersi cinefili snob. (f.t.)

Santagostino
LA TUA SALUTE

VISITE SPECIALISTICHE A 65€

PRELIEVI E ESAMI DI LABORATORIO

TEST E TAMPONI COVID-19

Per info e prenotazioni: **0381 980097** | **www.santagostino.it**

Direttore Sanitario della sede di Vigevano: Dott.ssa Elisabetta Fugarza

All'interno dell'**Esselunga di Vigevano** - Via Santa Maria, Viale Commercio 51



DS AUTOMOBILES
Spirit of Avant-Garde

DS 4

*QUANDO LA TECNOLOGIA
TI FA VIAGGIARE*



DSautomobiles.it

DS *per sempre* TOTAL - Gamma DS 4 E-TENSE - Ciclo combinato. Emissioni CO₂ su percorso misto: 28,35 g/km. Consumo su percorso misto: 1,2-1,5 l/100km. I dati relativi all'autonomia, al consumo di energia e alle emissioni di CO₂ sono stati calcolati secondo la procedura di test WLTP (R (CE) n. 715/2007, R (UE) n. 2017/1151).

DS STORE NOVARA - STRADA BIANDRATE 58
DS SERVICE MAGENTA - VIA ROBECCO 9

Automagenta